

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona
Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52040 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

CORTONA E L'UNIVERSITA' DELLA GEORGIA FOREVER!!!

Con la inaugurazione di venerdì, 7 luglio 2000, della nuova sede destinata ai Corsi a Cortona dell'University of Georgia, l'intesa ormai trentennale tra i due mondi, tende a rafforzarsi confermando, qualora ce ne fosse bisogno, la vocazione turistico-culturale di questa città, che, sin

suggestive zone panoramiche della città, da dove si può ammirare l'immensa Valdichiana e una lingua del lago Trasimeno e dove si può cogliere quell'atmosfera francescana di silenzio e di pace.

Alla cerimonia sono intervenuti il Console degli USA a Firenze, dott. Hilarion A. Mar-

Direttore dei Corsi di Cortona il prof. RC Brown. Presente il Sindaco di Cortona, il Dott. Emanuele Rachini e autorità provinciali e regionali.

Vale la pena di ricordare, per questo singolare appuntamento, che i corsi a Cortona iniziarono nell'estate del 1970 e per molti anni furono gestiti soltanto nella stagione estiva.

Nel 1984 venne dato inizio all'esperienza dei corsi trimestrali d'autunno e dal 1993, con l'istituzione anche dei corsi in primavera, la presenza dell'Università della Georgia a Cortona è pressoché costante tutto l'anno con una partecipazione di studenti che varia secondo le sessioni: l'estate è il periodo più frequentato con 88 studenti e 12 docenti.

I corsi, che vengono effettuati a Cortona, prevedono arti da studio: pittura, disegno, illustrazione, acquerello, scultura, fotografia, oggettistica metallica, ceramica, progettazioni varie, storia dell'arte e lingua e cultura italiana. Scopo di queste esperienze è quello di offrire ai giovani, impegnati nel campo artistico, l'opportunità di poter vedere di persona i grandi capolavori del passato in una realtà che conserva intatte le testimonianze delle più interessanti produzioni artistiche della storia dell'arte.

Infine questi contatti hanno sviluppato rapporti di amicizia e forme di collaborazione che si concretizzano in viaggi di cortonesi negli USA e visite a Cortona delle famiglie degli studenti e di amici con risvolti positivi per la crescita del turismo locale.

E, come è in fondo naturale in questi casi, a furia di contatti tra i giovani dell'una e dell'altra realtà, ci può "scappare" anche il m...atrimonio!"

E a tutto presiede con grande fair play l'animatrice instancabile, la dott.ssa Aurelia Gbezzi.



dagli anni settanta, ha inventato la formula, oggi sulla bocca di tutti, del turismo culturale.

La nuova sede è l'edificio dell'ex Istituto Tecnico "Gino Severini", in via Santa Margherita, situato in una delle più

tinez, mentre dall'Università della Georgia è giunto per la circostanza il Rettore prof. Michael Adams, il Decano di Arti e Scienze prof. Wyatt W. Anderson, il Direttore della Scuola di Arte prof. Carmon Colangelo, e il

NON ME NE VADO!!!



E' decisa e chiara la replica della scrittrice Frances Mayes alle insinuazioni sconcertanti di un giornalista del Sunday Times su un possibile suo abbandono della nostra Città. Le dichiarazioni della scrittrice non lasciano dubbi: resterà a Cortona e non abbandonerà la sua Villa di Bramasole. La notizia ha sollevato tutti coloro (e sono tanti!) che a Cortona stimano e corrispondono con cordialità e discrezione alla simpatica e significativa presenza dei coniugi artisti americani, Frances e Edward. Cortona e i cortonesi che sarebbero il motivo di questa decisione, non sono nuovi a rapporti con grandi personaggi; ma questo non rientra nella cultura del giornalista, il quale con le sue cervelotiche malignità ha dimostrato di non aver abbandonato quella proverbiale nebbia londinese che gli impedisce oltre che di vedere anche di ascoltare e di scrivere correttamente.

(N. Caldaroni)

PARTE SOTTO I MIGLIORI AUSPICI IL NUOVO PROGETTO REGIONALE

Gestito dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona

Lunedì 3 luglio presso gli ambienti dell'Istituto Tecnico Agrario "A.Vegni" delle Capezzine ha avuto inizio il Corso di formazione di "Tecnico specializzato in Agriturismo e Valorizzazione delle produzioni tipiche", un progetto della durata di 1200 ore, gestito dal presidente del Consorzio Operatori Turistici prof. Nicola Caldaroni in collaborazione con l'Università di Firenze, l'Istituto Tecnico "A.Vegni", la CIPA-AT e la CIA. Partecipano al Corso 20

giovani, selezionati su 44 domande pervenute.

Il Primo modulo didattico di 20 ore prevede lezioni sull'Inquadramento legislativo e normativa di settore, mentre il secondo modulo della durata di 30 ore analizzerà lo sviluppo e la gestione del territorio rurale. La prima fase del Progetto si concluderà il 28 di luglio con una esperienza diretta dei corsisti negli agriturismi del nostro territorio, dove saranno seguiti da tutors aziendali per la compren-

sione e l'applicazione delle norme che regolano la gestione di un agriturismo.

Il Corso si interromperà nel mese di agosto per riprendere regolarmente l'11 di settembre.

Il Progetto è gratuito per i frequentanti e dà ad essi un'ottima opportunità di occupazione sia nella gestione diretta o indiretta di strutture agrituristiche che in attività di marketing, accertata la forte e interessante richiesta turistica degli ultimi anni nel nostro territorio.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI' 17 LUGLIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori.

SCADENZE DI GIOVEDI' 20 LUGLIO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - VERSAMENTI - Ultima scadenza per procedere ai versamenti relativi alla dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 1999. Gli stessi vanno effettuati con la maggiorazione dello 0,40%. Tali versamenti possono anche essere eseguiti ratealmente.

INPS - CONTRIBUTI ARTIGIANI, COMMERCianti, ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi dovuti a saldo per il 1999 e quelli relativi alla prima rata di acconto per l'anno 2000 sui redditi eccedenti il minimale. Tali versamenti vanno effettuati con la maggiorazione dello 0,40%.

SCADENZE DI LUNEDI' 31 LUGLIO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PRESENTAZIONE - Scade il termine per la presentazione della dichiarazione Modello Unico 2000. Per chi si avvale della trasmissione telematica per mezzo di un intermediario, la scadenza è il 31 ottobre 2000.

DICHIARAZIONE ICI - Scade il termine per presentare al comune competente la dichiarazione dell'imposta comunale sugli immobili per le variazioni intervenute nell'anno 1999.

BUONISMO

TENERSI BUONI LLORO VOTI



ANDIAMO IN FERIE

Come ogni anno anche L'Etruria va in vacanza. Con il numero del 15 luglio salutiamo pertanto tutti i nostri abbonati e lettori dando appuntamento al 15 di agosto. L'Etruria infatti non sarà in edicola il 30 di luglio.

A tutti i nostri abbonati e lettori il più cordiale augurio di buone vacanze!



Associazione Amici della Musica



Estate in musica 2000

All'interno del ricco cartellone dell' "Estate Cortonese" (della cui realizzazione porgiamo un plauso al nostro Comune e in particolare all' Assessorato alla Cultura e Turismo) si inserisce la stagione musicale dell' Associazione Amici della Musica Camucia-Cortona diretta dalla presidente prof.ssa Evelina Montagnoni e coadiuvata dal prof. Alessio Lanari e dal direttore artistico Oberdan Mearini.

La stagione viene realizzata grazie alla collaborazione con il Comune di Cortona e con la Banca Popolare di Cortona, sempre attenta a sponsorizzare ogni tipo di manifestazione culturale o popolare che si svolge nel nostro territorio.

Questo il programma completo:

Giovedì 20 luglio Andrea Trovato pianoforte.

Domenica 30 luglio Duo Wood & Wind flauto e marimba.

Giovedì 3 agosto Cecilia Airaghi pianoforte.

Giovedì 10 agosto Glauco Talassi violino e Michele Lanari pianoforte.

Giovedì 24 agosto Giovanni Velluti pianoforte.

Giovedì 31 agosto Nicola Dario Orabona violoncello e Fabio di Salvo pianoforte.

Domenica 3 settembre Lieder Ensemble.

Domenica 10 settembre Maurizio Ricci pianoforte.

Giovedì 14 settembre Marco Zucchini e Alessandro Bruni chitarra.

I concerti, tutti ad ingresso libero, si svolgeranno a Cortona presso il cortile di Palazzo Casali (o in caso di pioggia presso la sala consiliare del comune), eccetto quelli del 31 agosto e del 3 settembre che avranno luogo al Teatro Signorelli.

Alessandro Venturi

CONCERTI IN FATTORIA

L'Associazione Amici della Musica Cortona - Camucia, celebrando la fine del 2° Millennio e i suoi 25 anni di attività, intende festeggiare proponendo una stagione concertistica di notevole rilevanza artistica che si svolgerà presso Palazzo Casali e il Teatro Signorelli di Cortona da Luglio a Settembre. Nello stesso periodo, presso la Fattoria AVIGNONESI in località Le Capezzine, si terranno una serie di concerti di alto livello musicale per i quali l'Associazione ha fornito la sua consulenza artistica. I soci dell'Associazione interessati ad accedere alle manifestazioni

quali si alterneranno con variegata e rare formazioni vocali e strumentali presentando programmi che spazieranno dal Barocco ai nostri giorni e comprendenti anche la musica popolare.

Questa attività promotrice di espressione musicale ed artistica ha sicuramente il merito sia di allietare l'estate cortonese, sia di portare l'immagine della nostra città al di fuori del territorio, sia di offrire ai giovani studenti musicisti cortonesi delle proposte interpretative dal vivo che possano servire a stimolare le loro capacità artistiche - culturali e musicali.

E' doveroso ringraziare i soci,

Programma dei concerti presso la Fattoria "Capezzine" Soc. Cantine Avignonesi

Sabato 15 luglio ore 19,00

Stornelli Toscani ALESSANDRO BENCISTA', commento e voce recitante ALESSANDRO SCAVETTA tenore-chitarrista

Sabato 29 luglio ore 19,00

ROSALIND COLLEY soprano, **SALVATORE DELL'ATTI** flauti rinascimentali e barocchi, cromorno e germschorn, **ANGELA PAYNTER** violoncello, **BARBARA SACHS** clavicembalo

Lunedì 7 agosto ore 19,00

SALVATORE DELL'ATTI flauti rinascimentali e barocchi, **ANGELA PAYNTER** violoncello, **BARBARA SACHS** clavicembalo

Sabato 2 settembre ore 19,00

Gruppo vocale "Lieder Ensemble" EMANUELA DEFFAI mezzosoprano, SERGIO BERNARDINI pianoforte, FAUSTO DI CESARE pianoforte

che si svolgeranno presso AVIGNONESI, visto il numero limitato dei posti a disposizione, potranno richiedere l'invito alla presidente dell'Associazione (Tel. 0575167023 ore pasti).

L'estate in Musica 2000 si appresta a presentare artisti di fama nazionale ed internazionale i

simpatizzanti, l'Amministrazione Comunale, l'Assessorato alla Cultura e la Banca Popolare di Cortona che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione di questa attività artistico - culturale.

Verrà recuperato un gioiello malato di abbandono: diventerà un centro culturale, una cittadella dell'arte

ATTESI INTERVENTI ALLA FORTEZZA

Stanno per avere inizio i lavori alla Fortezza di Girifalco, attualmente sottoutilizzata e in condizioni di grave fatiscenza. Il progetto, redatto da tecnici Convenzionati con l'Amministrazione Comunale e dotato del suggello della Soprintendenza ai Monumenti, è stato suddiviso in quattro lotti per facilitare la costituzione dei finanziamenti e la celerità degli appalti, ammonta a sette miliardi. L'area interessata non è circoscritta alla sola Fortezza ma riguarda un insieme vasto che riporterà all'antico splendore ampi settori della città ormai in storico degrado.

Gli interventi, necessariamente complementari e di contemporanea attuazione in modo che i lavori vengano completati alla fine del 2001, saranno così suddivisi:

○ **Primo lotto** - importo 3 miliardi - finanziato dal Ministero dell'Ambiente: riguarda tutti i prospetti esterni a partire da porta Colonia e prevede la ripulitura delle mura di cinta, la ricostruzione dell'originario percorso e delle relative torrette di guardia, la creazione all'esterno di un corridoio perimetrale che le renderà di nuovo visibili dalla vallata e che consentirà l'accesso e la visione delle mura etrusche poste sopra Bramasole.

○ **Secondo lotto**: importo due miliardi finanziato dalla Regione Toscana. Prevede il consolidamento dell'edificio principale, la ricostruzione degli immobili diruti, il rifacimento di tutti gli impianti tecnologici, la disinfezione degli arbusti e delle piante di risulta dei cortili interni.

○ **Terzo lotto**: importo un miliardo - finanziato dal Ministero beni culturali. Provvederà al recupero degli scantinati (magazzini, stalle e cannoniera).

○ **Quarto lotto**: importo un miliardo - finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale. Attuerà tutti gli interventi necessari a rendere compatibili le norme in difesa dei disabili con la salvaguardia degli edifici monumentali. Le destinazioni d'uso prevedono mostre, convegni, bookshop, attività cinematografiche, teatrali, concertistiche. Il fine principale del restauro è quello di provocare la nascita di piccole attività artigianali di interesse

artistico in modo da creare nella Fortezza, un polo di attrazione culturale aperto stabilmente...

Ecco... tutto quanto qui sopra riportato è un **CLAMOROSO FALSO**. L'intento non è però provocatorio ed è rivolto principalmente ai dirigenti comunali (tutti obbligatoriamente coinvolti a trovare le soluzioni tecniche - i progetti - e finanziarie - i soldi per un disegno grandioso e affascinante), che non dovrebbero farsi sfuggire le notizie di cui ci serviamo per le nostre "provocazioni". Per aiutarli, citiamo:

- 1) Nazione di giugno: Comune di S. Giovanni Valdarno un Istituto bancario sottoscrive per intero l'emissione di titoli comunali utili a realizzare importante opera (citiamo a memoria)
- 2) Giornale dell'Arte n. 188 - maggio 2000: recupero castello mediceo di Ottaviano primo lotto 6,3 miliardi finanziato dalla Regione Campania.
- 3) Nazione del 2 Luglio 2000: a Roselle (Grosseto) investimento di 60 miliardi con procedura del "project financing" prevista dalla legge "Merloni Ter".

Gino Schippa

LAUREA

ONORE AL MERITO

Il 28 giugno scorso si è brillantemente laureata presso la Facoltà di lettere e filosofia, indirizzo moderno, di Perugia **CHIARA CARDINALI** discutendo una tesi relativa alla sezione antropologica del dipartimento dal titolo "*Le regole di attribuzione dei nomi di battesimo. Saggio di antropologia del Comune di Cortona*".

Relatore è stato il prof. Giancarlo Baronti.

Alla neo dottoressa e ai genitori le felicitazioni del Giornale.

Presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di lettere moderne, si è brillantemente laureata **PAOLA REGI**, discutendo la tesi "*Le carte del fondo Albergotti sugli avvenimenti degli anni 1779-1800 a Perugia*".

Relatrice è stata la prof.ssa Claudia Minciotti e correlatrice la prof. ssa Maria Duranti.

A Paola e famiglia gli auguri del Giornale.

UN NUOVO DOTTORE IN LETTERE A CORTONA

Credo non ci sia soddisfazione più grande che vedere ricompensati mesi ed anni di sacrifici con il raggiungimento degli obiettivi che ciascuno si prefigge.

Soddisfazione, questa è la sensazione che deve aver provato il nostro concittadino **MARIO PARIGI** quando, giovedì 29 giugno, presso l'Università degli Studi di Siena Facoltà di Lettere e Filosofia in Arezzo, si è brillantemente laureato in Lettere riportando la votazione di 110 e lode discutendo la Tesi: "*Le origini del fascismo a Cortona 1919-1925*".

Ha dimostrato grande forza di volontà laureandosi in poco tempo nonostante gli impegni della famiglia e del lavoro.

Le congratulazioni vanno anche alla moglie Donella ed alla loro splendida bambina, Martina, che sicuramente hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto sostenendolo. Rallegramenti al neo Dottore!!!

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo domenica 23 luglio 2000
Farmacia Ricci (Tavernelle)

Turno festivo domenica 30 luglio 2000
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 24 al 30 luglio 2000
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 31 luglio al 6 agosto 2000
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

16 luglio 2000
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona) - Agip
Salvietti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

30 luglio 2000
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia) Agip
Baldolunghi (Sodo) - Q8
Adreani (Cortona) - Agip

23 luglio 2000
Lorenzoni (Terontola) - Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

6 agosto 2000
Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Boninsegni (Camucia) - IP
Brogi (Camucia)
Esso Ghezzi (Cegliolo) - Erg

EUROPEI DI CALCIO: UN COVO DI AMICI

Le regole per i pubblici esercizi

È ormai consuetudine che i locali di pubblico esercizio, quali bar e ristoranti, siano diventati in occasione del campionato europeo di calcio ritrovo di tifosi. Molti esercenti hanno installato apparecchi televisivi, con addirittura il pagamento di un biglietto per la visione nei maxi schermi dei tornei di calcio. Ma di quale licenza dobbiamo munirci? La circolare del Ministero dell'Interno n. 3469 del 17 novembre 1998, ci viene in aiuto, chiarendo che l'utilizzazione di apparecchi televisivi in tali locali in linea di massima è consentita allorché essa rappresenti una maggiore attrattiva sul pubblico nell'effettivo esercizio dell'attività economico-commerciale, non trovando pertanto applicazione in fase fattispecie l'art. 666 cod. pen in relazione all'art. 68 T.U.L.P.S.

Tale disposizione infatti vieta che si diano in luogo pubblico, aperto o esposto al pubblico, rappresentazioni, spettacoli o trattenimenti senza la prescritta licenza, quando essi siano indetti nell'esercizio di attività imprenditoriali (sentenza Corte Costituzionale n. 56 del 15 aprile 1970).

La sentenza della Corte di Cassazione specifica che la licenza ex art. 68 non deve essere richiesta quando nell'esercizio pubblico si tenga un apparecchio televisivo allo scopo di attirare la clientela, senza peraltro aumentare il prezzo della consumazione e senza che ci sia nel locale l'apprestamento di elementi necessari che ne configurino la trasformazione. A questo riguardo possiamo ipotizzare due ipotesi di fattispecie:

① **Apparecchio televisivo in locale dove la clientela accede solamente per usuali consumazioni** = in questo caso basta fare una semplice denuncia di inizio di attività al comune dove si dichiara l'installazione dell'apparecchio/i televisivo/i allegando copia dell'abbonato televisivo con il relativo nulla-osta S.I.A.E. Ovviamente non viene richiesto il pagamento di alcun biglietto di ingresso.

② **Viene invece sottoposta a regime autorizzatorio previsto dall'art. 69 del T.U.L.P.S. al pari dei Piccoli Trattenimenti di qualsiasi genere che si danno nei p.e. ai sensi dell'art. 241 del regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S.** l'attività dell'esercente che offre alla clientela la visione di partite di calcio o di altri spettacoli televisivi previo pagamento di biglietto, abbonamento o cos'altro.

Tutto questo al fine di chiarimento sia per l'utente e sia per l'esercente che a volte si trovano a far cose, ignari del groviglio normativo.

Prisca Mencacci



NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Cazani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Publicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X+5 £ 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

£. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

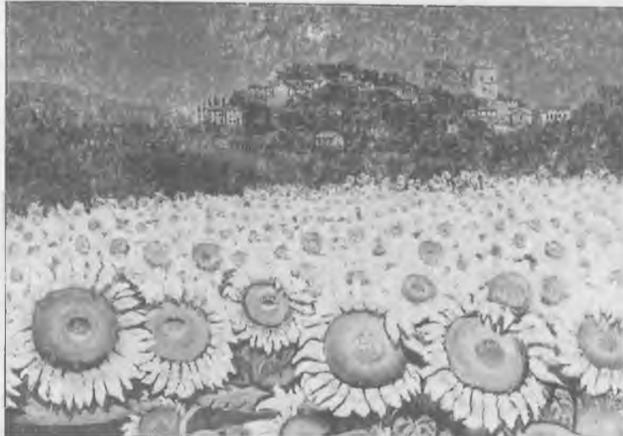
Il giornale è chiuso in Redazione **Martedì 11 luglio 2000**

E' in tipografia **Mercoledì 12 luglio 2000**

Pittori e scultori a Cortona

ARTE AL FEMMINILE

Sarah Miatt alla Galleria Severini, Amalia Coletti, Maria Teresa Ferrara e Diane Wittman alla galleria Signorelli: quattro mondi artistici a confronto, un universo al femminile



I Centurioni di Poppi - Diane Wittman

animato da tecniche e colori, interpretazioni e suggestioni, disegno e forme plastiche.

Non è un caso, forse, che si tratti di due artiste italiane, cresciute al Liceo Artistico di Roma sotto la guida di famosi maestri, e due artiste straniere di

concorrenze capitato per caso ponendosi davanti a queste tele, a volte simili nei soggetti ma sempre estremamente diverse nella realizzazione, ed a queste sculture in ceramica sposate ad esse nel

breve spazio della piccola galleria Signorelli. I girasoli di Diane Wittman e Amalia Coletti, per esempio, che riescono a dare sensazioni diverse pur guardandosi quasi speculari dalle pareti opposte, suggestivi di gialli e verdi mai uguali, così



Olio su tela cm. 50x70 - Sarah Miatt

certo pervase dalla cultura toscana e dai suoi paesaggi tanto da farne tema centrale delle loro opere. Non è un caso, dicevano, quasi a voler continuare fuori dalle gallerie il piacevole gioco del paragone e della riflessione su mondi così diversi: si tratta, certamente, di un confronto libero da

come i campi e le colline che li racchiudono coronate da monumenti di vecchie città toscane. Amalia Coletti, "...dall'occhio acutamente percettivo..." così come scrive di lei il critico V. Perna, è pittrice degli spazi profondi eppure raccolti, prospettive animate su piani diversi che



S. Maria delle Grazie al Calcinaio - Amalia Coletti

permettono di spaziare l'immagine che diventa così connubio di simbolo e oggettività visiva. La natura morta, i paesaggi, le ampie visioni di campagne coltivate si aprono come tante pagine da sfogliare sul tema mai scontato dell'interpretazione del reale.

Diane Wittman è immersa felicemente nella natura toscana e nel suo mondo di vecchie città: i colori sono dotati di una sonorità a volte trionfante e si sposano con il grigio delle mura e l'azzurro dei cieli: come spesso succede, l'oc-



Scultura di M. Teresa Ferrara

chio non nativo ha più acuto il senso della bellezza di un luogo.

E anche Sarah Miatt, nella galleria di piazza del Comune, propone la sua personalissima interpretazione di campi, vigneti, boschi, campi e prati di Toscana: quegli stessi che la circondano ora che vive in terra cortonese e che

balzano vivaci di colori da questi quadri grandi e piccoli, addirittura tritici moderni scomponibili in opere singole, intensi di pennellate minuziose a rendere l'alternarsi delle stagioni sulla campagna.

Maria Teresa Ferrara, scultrice, unisce le sue opere intense di forme e luce alle pitture delle "colleghe" Coletti e Wittman. Si tratta di una scultura forte, terracotta che si fa linea armonica di grande rilevanza plastica a tracciare contorni morbidi e pieni: donne, spesso adagate in sonno o in

abbandono, forse per riflettere, e poi figure comunque protese verso qualcosa, alzate quasi, oppure racchiuse in un pensiero profondo. Maria Teresa Ferrara è anche pittrice: ma appare evidente che la scultura costituisce il suo prediletto modo di esprimersi.

Isabella Bietolini

RESTAURO O MUTAMENTO???

La sua sagoma è familiare a tutti i cortonesi: il "Torrino" sorveglia discretamente l'incrocio ai piedi di Cortona da cui si dipartono e si congiungono le strade principali per tutte le località del Comune, o quasi. Certamente non è tra i monumenti più famosi o impor-

quella sagoma certamente un po' diruta ma armonica. Adesso è stato prudentemente livellato. Risulta tozzo, troncato. Se si fosse trattato di un uomo, avremo potuto dire "decapitato". Le nostre non sono, né vogliono essere, considerazioni tecniche: ma da un punto di vista estetico la



tanti della città ma la sua parte l'ha fatta da sempre contrassegnando il paesaggio. Adesso, così come testimoniato dalla fotografia, anche il Torrino è stato restaurato. Ma non si può non notare un cambiamento sostanziale nel suo annoso e noto profilo: il consolidamento del muro ha portato ad un abbassamento della costruzione che è stata "livellata" come un cono mozzato. Ricorderanno, i nostri lettori, l'andamento più alto e più basso del colmo del muro,

costruzione non ne ha guadagnato.

Forse il Torrino sarà più solido, adesso, i sassi non correranno il rischio di franare: ma a noi sembra che la costruzione sia stata in un certo senso spersonalizzata. Il restauro, lodevole per conservarlo, non poteva rispettare la sua sagoma?

Se qualcuno tra i nostri lettori vuole dire la sua opinione, L'ETRURIA, come sempre, è disponibile a dare spazio in merito.

Beato Angelico
"Annunciazione" (particolare)
Museo Diocesano (Cortona)INVITO
A
CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

20 giugno-4 agosto: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

2 luglio-26 agosto: 1°-2°-3° Corso di avviamento alla ricerca

30 agosto-18 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

MOSTRE FIERE - ESPOSIZIONI

29 luglio-15 agosto: Mostra d'arte (Palazzo Casali)

29 luglio-15 agosto: Mostra fotografica (Palazzo Ferretti)

9 agosto: Concerto degli alunni del maestro Emanuele Moris (chiesa di S. Domenico, ore 21,15)

10 agosto: Concerto di musica classica (palazzo Casali ore 21,15)

17 agosto: IL TROVATORE opera lirica di G. Verdi (Piazza Signorelli, ore 21,15)

22 agosto: Recital di poesie (Piazza Signorelli, ore 21,15)

23 agosto: MADAME BUTTERFLY opera lirica G. Puccini (Piazza Signorelli, ore 21,15)

24 agosto: Concerto di Musica Classica (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)

26 agosto: Concerto di fisarmonica (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)

29 agosto: Recital di poesie (cortile Palazzo Casali)

31 agosto: Concerto di Musica Classica (Teatro Signorelli, ore 21,15)

TEATRO - MUSICA - CINEMA

LUGLIO-AGOSTO: Cinema sotto le stelle (rassegna cinematografica all'aperto: presso i giardini del Parterre di Cortona)

GASTRONOMIA - FOLKLORE MANIFESTAZIONI VARIE

LUGLIO: Festa in Piazza (Mercatale di Cortona)

5-6 agosto: Sagra del piccione (Terme di Manzano)

14-15 agosto: Festa della Gastronomia "SAGRA DELLA BISTECCA"

19-20 agosto: XII Sagra del fungo porcino (Giardini del Parterre)

Settembre: XII Sagra del fungo porcino (Mercatale di Cortona)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

15-30 agosto: Tennis: Torneo dei Rioni "Città di Cortona" (Rotonda del Parterre Cortona)

25 agosto: Ciclismo: Gara per giovanissimi (a Camucia)



PREMIO

Pagine di Poesia 2000

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtieri Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www: pagine.net

PAGINE



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

ANCORA SU CORTONA



La rivista **VIVERE E VIAGGIARE**, nel numero dello scorso mese di Aprile, ha pubblicato un accurato e interessante servizio sulla nostra città e le sue bellezze. Lo spunto è stato offerto dall'ormai arcinoto libro di F. Mayes che ha dato l'estro anche per il titolo del servizio, "Il sole della Toscana" a firma di Lucia Zorzi. "Dalla sua collina che domina la Val di Chiana - citiamo testualmente - Cortona racchiude in sé il meglio di ciò che l'Italia rappresenta per il mondo intero: arte, qualità della vita, tempo per gustare le bellezze circostanti": una definizione estremamente lusinghiera che la giornalista supporta con riferimenti rapidi ma documentati e significativi arricchendo i dati con fotografie suggestive e panoramiche.



Cortona, ancora una volta, esce vincente dal confronto con la vicina Arezzo, non foss'altro per quell'aneddoto che vuole il nostro capoluogo di provincia identificabile soprattutto per la vicinanza a questa antichissima città etrusca. Scrive ancora Lucia Zorzi: "...Cortona è una perla d'Italia, ma con aspirazioni che vanno



ben oltre i confini nazionali. E con un'invidiabile posizione geografica su una collina a seicento metri sul livello del mare, a dominare la Val di Chiana, sulla quale si delineano i monti Amiata e Cetona, mentre la pianura rispecchia il lago Trasimeno. Una passeggiata nel centro storico è godibile... immergersi nei vicoli a osservare i musì e la pavimentazione

cercando di immaginare come vi sia passata la storia. Le pietre sanno dire tante cose e costituiscono una testimonianza importante... i vicoli sono tanti: si cammina in tranquillità osservati soltanto dai gatti impigrìti sulle soglie. Le pareti delle case hanno appesi vasi di fiori... i negozi si trovano nel centro e soprattutto lungo via Nazionale. Tutti invitano a entrare lasciando altrove la fretta...". Ci è piaciuta questa osservazione, che nasce più dalla realtà delle cose che da ragionamenti, forse un po' edulcorati, su gatti sonnacchiosi e vasi di fiori: perché si può dire che davvero a



Cortona, quando si riesce a distaccarsi dal ritmo artificiale della vita, il tempo ha un'altra dimensione, certamente benefica e umana. (Anche se è d'obbligo aggiungere che la lotta per trovare un posto macchina osta non poco ai benefici di cui sopra).

Cenni rapidi ma sostanziali caratterizzano il pezzo dando il giusto spazio a tradizioni, storia, architettura, tradizioni e gastronomia. Un trafiletto è per intero dedicato alla tradizione del "coccio cortonese", gloria del nostro artigianato di sempre. Non c'è dubbio che articoli come questo possano svolgere un ruolo importante di promozione per la nostra città e la sua campagna.

I.B.

MARCHIO "MADE IN TUSCANY"

Già da qualche tempo si è sentito parlare dell'intenzione della Regione Toscana di proteggere l'utilizzo e lo sfruttamento ormai diffusissimi della nostra terra e delle sue bellezze a scopi pubblicitari lo sfondo dei campi toscani, delle chiese, delle città d'arte per spots promozionali di case automobilistiche, aziende di prodotti alimentari eccetera è infatti diventato pratica consueta.

I cipressi che sorvegliano le nostre campagne sono diventati sempre più i testimoni muti per il passaggio di auto dell'ultima generazione verso casolari tra i girasoli dove vivere, e soprattutto arrivare con una macchina ultramoderna, è decisamente uno status-symbol.

L'idea di proteggere dall'eccesso di mercificazione la nostra regione non è dunque così sbagliata anche se il ritorno in termini di conoscenza e interesse a visitare i luoghi apparsi in televisione può essere utile anche per noi.

A Palazzo Casali FESTA DELLA MUSICA

Quest'anno la giornata nazionale della musica è stata festeggiata dagli allievi della Scuola Comunale di musica, sabato 24 giugno, nel cortile di Palazzo Casali.

La manifestazione si è svolta con il patrocinio dell'Associazione "Amici della Musica" e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona.

La manifestazione è stata aperta da un duo di chitarre, che ha suonato "Tears in Heaven", di E. Clapton, sotto la direzione del prof. A. Bruni, quindi si è esibito il coro di voci bianche "I piccoli cantori cortonesi", guidato dalla prof.ssa D. Rossi e dal prof. A. Panchini.

Un coro veramente in gran forma, che ha riempito di voci cristalline il cortile di Palazzo Casali, affollato da un pubblico numeroso e partecipe.

I giovanissimi allievi del corso di violino si sono poi esibiti in una serie di brani pieni di ritmo, accompagnati alle tastiere dagli insegnanti D. Rossi e A. Panchini, riscuotendo un meritato successo.

Quindi il prof. A. Dei, insegnante di fisarmonica, ha presentato alcuni dei suoi allievi. I più piccoli sono stati eccezionali, ed hanno presentato con una fisarmonica di dimensioni ridotte, alcuni brani veramente simpatici.

I più grandicelli hanno deli-

ziato il pubblico con una serie di canzoni della tradizione popolare italiana e straniera, come "Piemontesina bella", "Fiorellino", la tarantella, "Cielito lindo"... ma anche con brani tratti dalla "Traviata", dalle "Danze Polovesiane" e l'immane "Giochi proibiti".

Ascoltare i brani alla fisarmonica, per molti spettatori, è stato come ritornare indietro nel tempo e ritrovare le canzoni della gioventù.

Tutti bravissimi, gli allievi della Scuola di Musica di Cortona.

Ai giovani allievi l'esibizione è servita a diventare più sicuri e a concludere con gratificazione i lunghi mesi di studio ed esercizio, ma al pubblico, composto da persone di tutte le età e da alcuni stranieri, lo spettacolo è servito a dimenticare per un po' i problemi quotidiani e ad assaporare un'ora di serenità.

Questa piccola ma importante iniziativa, è stata un successo ed ha confermato il momento magico che sta vivendo la musica nel nostro territorio ma anche in ambito nazionale.

C'è una riscoperta del linguaggio musicale anche nella scuola dell'obbligo e alla Scuola di musica di Cortona va riconosciuto il merito di lavorare oramai da anni per l'educazione e la divulgazione musicale.

M.J.P.

Migliaia di visitatori

QUALITÀ' TRASIMENO

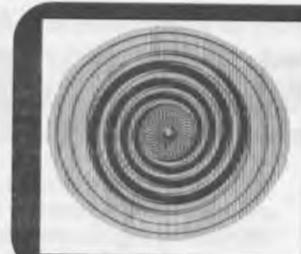
Si è chiusa la manifestazione "Qualità' Trasimeno", svoltasi a Castiglione del Lago dal 17 al 25 giugno. Migliaia i visitatori, in particolare nella giornata del 24; oltre sessanta gli espositori partecipanti alla decima edizione della mostra mercato dei

prodotti tipici dell'area Trasimeno Valdichiana e zone limitrofe.

All'interno degli stands, oltre alla gastronomia locale, molte le proposte dell'artigianato artistico. "Di vera e propria mostra mercato si tratta - conferma Sergio Batino, Presidente della Comunità Montana Monti del Trasimeno, che ha patrocinato l'iniziativa - visto che è un'occasione per far conoscere gli aspetti più tradizionali del territorio al pubblico internazionale che abitualmente frequenta il Lago, e, per gli espositori, di acquisire nuovi clienti, anche stranieri, per i propri prodotti".

Ad attrarre l'attenzione dei visitatori due mestieri "da presepe": un anziano signore di Sanfatuocchio ha rispolverato l'arte di intrecciare ceste di vimini e una giovane artigiana ha recuperato quella dell'impagliatura delle sedie. Due attività tradizionali delle campagne del Trasimeno, proposte come possibilità di inventarsi un lavoro.

Positiva anche l'accoglienza dell'iniziativa di commercianti e ristoratori, che hanno proposto per l'occasione piatti cinquecenteschi su ricetta d'epoca originali: "Crediamo - aggiunge Batino - che con il successo della manifestazione si apra una riflessione, che confermi l'importanza del coinvolgimento degli operatori del settore e, più in generale, sulla possibilità di creazione di un marchio unico che identifichi più appuntamenti sul territorio del Trasimeno, che abbiano in comune la cura e la promozione della qualità".



Ricordando...
Ricordando...
a cura di Gioca

La collina sopra il "Parterre"

All'avvicinarsi del "combrigliume" i posti per giurarsi eterno amore tra fidanzati erano molti e anche vicini alle loro case ma chi, di pomeriggio, aveva tempo, quando arrivava la primavera fino ai primi freddi era sufficiente che facesse una bella passeggiata, fino in fondo al Parterre, salire verso la villa dei Bernardini e andare sulla collinetta accanto. Avevi la Chiana ai tuoi piedi, il lago Trasimeno, che quando ci battevano i raggi del sole sembrava una miniera d'oro oppure d'argento, inoltre il Podestà aveva fatto realizzare delle piazzole con tanto di panchine in pietra.

Forse Lui pensava che servissero per ammirare il panorama, piccolo pezzo di paradiso, ma la fantasia dei "ragazzi" era molto più vasta. Così in quelle panchine si trovavano i fidanzati diurni a giurarsi eterno amore, anche se i fidanzamenti erano come le "calende greche", non finivano mai, passavano anche 10 anni prima di sposarsi ma quando poi arrivavano all'altare si conoscevano così bene che era difficile che poi si lasciassero. Quindi il fidanzamento lungo aveva i suoi vantaggi. La parola divorzio non esisteva neanche sui vocabolari, si fa per dire. Con la libertà portata dagli americani arrivarono anche i films e si apprese che cosa fosse il divorzio. Fece strada, anche troppa e per futili motivi o per delle "Bischerate" le coppie si lasciano. Conosco delle persone che quando dicono sono divorziato sembra che abbiano avuto la medaglia d'oro al valore coniugale. Invece sono rimasti bambini a cui hanno rubato la cioccolata. Scusatemi, ma è solo una mia opinione personale.

Albanese

Era piccolo di statura, tra il sì e il no arrivava a 50 Kg., ma la lingua doveva essere lunga e affilata. Era confinato, per ragioni politiche a Cortona, durante la guerra. Per mandarlo tra noi doveva essere un soggetto che dava noia, forse troppa, nel suo paese.

La sua fu una fortuna, venire confinato tra di noi. Se l'Albania invece di essere presidiata dalle nostre truppe vi fossero stati quelli di "baffino" il problema sarebbe stato risolto subito. Ma si sa che noi italiani a chiacchiere spacchiamo il mondo a fatti siamo più buoni del pane.

Un fatto è certo, si trovò molto

bene tra di noi. Ovviamente ne '43 tutti noi lottavamo per far quadrare il pranzo con la cena merende e colazioni. Come fece a sopravvivere fu certamente un miracolo e un altro miracolo è che da mussulmano diventò cattolico. Cosa assai difficile, molto più facile alla rovescia, da cattolico a mussulmano.

Per questo dico che furono miracoli. Prova ne sia che dopo tanti anni, nel Santuario di S. Margherita abbracciò la fede cattolica. Miracolo tira miracolo, e come dice un proverbio, non c'è due senza tre. Quale sarà?

Sempre di più

Per i cortonesi l'Elba è diventata la terra promessa, sono sempre di più. Eravamo, negli anni passati, in balia dei romani e fiorentini. Turisti anche con il sacco a pelo.

Quest'anno ho visto apprezzato ancora di più i nostri "ragazzi". Si sanno fare onore "sempre o dovunque" come il motto dell'Artiglieria.

Arrivavano verso le 10, in spiaggia, si appartavano, parlavano degli affari loro, dei loro amori, delle loro gioie e non si sentiva volare una mosca.

Educati proprio alla "chianina". Eppure erano più o meno una dozzina. Bravi, proprio bravi. Dalla signora Tina mi fu presentata una bella "ragazza" che abita al Gesù. Educata, gentile e molto carina. "Professore" deve essere orgoglioso di avere una figlia così. Ma devono essere contenti anche i padri e le madri degli altri dodici, non sono da meno.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rollino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciari
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini Cortona dal 1937
Gastronomia - Enoteca Paninoteca
- Servizio a domicilio -
- Home delivery -
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22/23
TEL. 0575 63.06.66
TEL. E FAX 0575 60.46.32
www.molesini-market.com

CORTONA

Confermando una tradizione ormai consolidata, anche quest'anno l'Associazione Culturale non ha mancato l'appuntamento

"LA SFINGE" IN MOSTRA

Il suggestivo scenario di Palazzo Casali in Cortona ha ospitato, dal primo al dieci Luglio, la nona mostra collettiva di arti visive organizzata dalla associazione culturale "La Sfinge". L'appuntamento di quest'anno, in particolare, si è caratterizzato per il riferimento tematico all'avvento del terzo Millennio ed alla proiezione dell'uomo verso il futuro. La rassegna, come è ormai tradizione, ha proposto ai numerosi visitatori opere artistiche accedenti ad una molteplicità di stili e tecniche, tutte accomunate dalla loro idoneità a fare appello al senso umano forse più complicato e insieme affascinante, quello visivo.

Le opere esposte da **Giandomenico Briganti** hanno proposto come tema fondante quello delle lettere dell'alfabeto: la capacità di scrivere, cioè di assemblare, in una predeterminata successione logica, una serie di simboli, è uno dei più significativi canali espressivi attraverso i quali l'uomo può comunicare ad ogni suo simile i propri sentimenti. Ebbene, con la evocazione dell'alfabeto e dei tanti segni grafici che arricchiscono le nostre relazioni sociali, Briganti ritiene di poter "inaugurare" il 2000, immaginando sistemi linguistici che scandiscono e danno il senso alla

non devono emergere idee o pulsioni razionali, ma solo sensazioni e percezioni, mediante una energia non filtrata dalla razionalità.



Daniele Brocchi

lità.

Anche l'australiano **David Mackie** ha presentato nel corso della esposizione le sue opere scultoree, tra le quali è emersa, anche per le dimensioni, una splendida rappresentazione del grande filosofo della antichità Platone.

La presenza della produzione artistica di **Paolo Santucci** costituisce ormai un elemento immancabile nelle esposizioni della "Sfinge". L'apprazziatissimo pitto-

rispetto che si deve alla vita in ogni sua forma.

Il cortonese **Daniele Brocchi** è stato presente alla

Anche **Roberto Borgni** può essere ormai considerato un assiduo "frequentatore" delle esposizioni della "Sfinge": uno dei suoi imperativi categorici consiste nella funzione dell'arte che non deve essere affatto gratificatoria ma, al contrario, deve andare alla ricerca di una decisa pulizia formale, anche sul piano cromatico, in una dimensione quasi nichilista.

La presenza alla mostra di **Luciano Radicati** voleva rappresentare una sorta di sintesi della intera e copiosa produzione del pittore, ormai approdato ad una incontestata maturazione artistica: il tema-chiave è certamente quello onirico che riesce a proiettare l'attento visitatore in una dimensione priva del tutto di coordinate spazio-temporali, in cui il cavallo, animale "fantastico" ed epico per definizione, sembra guidare il pensiero umano in un sogno ininterrotto.

La particolarità che contraddistingue la attività artistica di **Lucilla Carucci** consiste nell'originalissimo impiego della stoffa: l'artista, infatti, riesce, mediante l'utilizzo di questo materiale, a trasmettere emozioni e tensioni, anche drammatiche, in una sobria e realistica ricostruzione di personaggi e ambienti.

Se dovessimo qualificare, alla luce dei tradizionali canoni artistici, l'opera di **Marina Calamita**, dovremmo certamente parlare di

una pittrice post-cubista: mediantemente l'uso di colori "astratti" e decisamente scanditi, emergono immagini che tocca al visitatore, e

sempre lì, "fermo" sopra i nostri occhi, eppure è così capace di mostrarsi a noi in una miriade infinita di tonalità, sfumature e



Roberto Borgni

solo a lui, saper decifrare e interpretare: non è affatto vero che le manifestazioni dell'arte debbano essere lette in modo statico e non mutevole, ma al contrario, esse sono come il cielo che è da

sublimi colori.

Quale sia, di giorno in giorno, il vero colore del cielo, forse, dipende anche da noi.

Gabriele Zampagni



Greta Caponnetto

cultura umana, capaci di favorire il gioco della memoria ma anche, e soprattutto, di proiettarsi in avanti.

Di tutt'altro tenore e informata ad una visione del mondo completamente diversa, è l'opera della giovane scultrice siciliana **Greta Caponnetto**. La sua produzione artistica, che si fonda sul impiego della terracotta, vuole "condurre" il pensiero del visitatore verso l'idea di amore, gioia e sensualità. I personaggi che costituiscono l'oggetto della elaborazione artistica della Caponnetto sono tutti caratterizzati da movenze dolci, aggraziate, come quelle dei ballerini in un palcoscenico. E' infatti quella della dolcezza dei movimenti la strada ritenuta più capace ad avvicinare il genere umano alla dimensione spirituale e di ricerca del sacro. Dalla visione di queste sculture

re camuciese si è cimentato, in questa occasione, in una ricerca di originalità che è stata capace di partorire dei veri capolavori: le sei opere presentate da Santucci sono accomunate dalla presenza dell'elemento circolare che evoca, esplicitamente, la luna e tutte le sue fasi. Queste opere, che sono il risultato di nuove ricerche formali, si arricchiscono anche di un notevole carico simbolico che potremmo definire, in qualche modo, "antifuturista": una nuova idea di umanità, incentrata sul non discutibile

"FINALMENTE ARRIVANO LE ... BOTTIGLIE"

Ci giunge nota che i primi vini CORTONA DOC siano da poco stati imbottigliati, quindi certamente anche commercializzati.

La lunga battaglia portata avanti da tutte le forze politiche del Comune di Cortona, con il Sindaco e il Consorzio Cortona DOC in testa, ha avuto il suo piacevole epilogo ed infine il risultato sarà presente nelle nostre tavole e su quelle dei ristoranti cortonesi.

Il Disciplinare di produzione è molto rigido e prevede produzioni monovittigne al 90% che non possono superare i 65 hl per ettaro.



I primi vini ad essere imbottigliati sono i bianchi, nelle varie tipologie; i rossi arriveranno ad ottobre quando avranno raggiunto un minimo di maturazione.

Dei rossi, poi, una parte sarà invecchiata per tre anni, e diventerà riserva.

In redazione ci sono giunte le etichette del Grechetto Doc Cortona e dello Chardonnay Doc Cortona che l'Azienda Agraria Mario Baldetti ha appena imbottigliato.

Un augurio a tutti i produttori del Consorzio Cortona Doc ed un "prosit" a tutti i buongustai che brinderanno con i vini CORTONA DOC.

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca @ ats.it

Neri rag. Giuseppe
Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)



■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Alla Scuola Materna "Maria Immacolata"

FESTA DELL'AMICIZIA E DELLA FAMIGLIA

Maggio-Giugno: i mesi in cui la natura esulta in tutto il suo splendore e spinge l'animo dell'uomo ed ancor più dei fanciulli a godere degli spazi aperti ed il sole rafforza il desiderio di stare con gli altri, di ritemperare gli affetti, di fare nuove conoscenze, di portare a compimento progetti. Così alla Scuola Materna "Maria Immacolata" di Terontola questi sono stati mesi di iniziative importanti. Così sabato 20 Maggio è stata festeggiata l'amicizia con un simpaticissimo e speciale incontro fra i nostri piccoli, le loro insegnanti ed i loro genitori con i bambini, insegnanti, genitori della scuola materna "Mater Ecclesiae" di Roma diretta da Suor Elen che i Terontolesi ricordano sempre con molto affetto per aver passato tanti anni a crescere ed educare i loro figli, molti dei quali ormai adulti. I bimbi aspettavano con ansia quest'incontro ed hanno esultato quando hanno visto che gli ospiti erano molto numerosi.

Bambini e genitori hanno subito familiarizzato. Ai bambini è spettato il compito di far da Ciceroni agli invitati facendo visitare tutti gli ambienti della Scuola, mostrando impianti e giochi, che sono stati subito ben utilizzati. Un momento di grande socializzazione che ha permesso di conoscersi e scambiarsi esperienze è stato il Pranzo al sacco consumato, nell'ampio e ombroso parco della Scuola Materna. Sotto i profumati pini si sono svolti anche giochi collettivi fra bambini ed adulti. La visita al Santuario di Santa Margherita e la messa celebrata dal parroco don Dario Munno hanno dato la conclusione a questo gratificante incontro. Alla fine della giornata ci sono stati i saluti ed il reciproco impegno a tenere vivi i contatti, a rinnovare l'esperienza in nome di una ormai consolidata amicizia. E che questo incontro sia stato felice lo dimostra il fatto che pochi giorni dopo è arrivata da Roma una lettera indirizzata alla Scuola Materna "Maria Immacolata" ed inviata dai genitori dei bambini romani: "Vi scriviamo per ringraziare ancora voi tutti per la piacevole giornata che ci avete offerto. Siamo rimasti colpiti dalla vostra accoglienza e abbiamo apprezzato la vostra Scuola e soprattutto le persone che ci lavorano. Abbiamo colto in loro sentimenti di amore, disponibilità, amicizia che credevamo ormai persi, almeno qui in città. Abbiamo colto la gioia e la voglia di fare solo per il piacere di stare insieme e per amore del prossimo. Abbiamo visto un luogo dove tutti lavorano e pensano in fluidità dei bambini, per trasmettere quei sentimenti cristiani che sono la struttura su cui poggia tutta la nostra vita..."

Domenica 11 Giugno la Scuola Materna "Maria Immacolata" ha celebrato la 16ª Festa della Famiglia.

Tutti i bambini della parrocchia, con le loro famiglie erano ad assistere alla messa delle 9,30. Sapendo della importante ricorrenza, il vescovo Mons. Bassetti che era impegnato a Camucia ha voluto fare una "scappatina" per salutare la nostra parrocchia, benedire le famiglie presenti, ribadire l'importanza della famiglia, quale fulcro di formazione e di

educazione. La Messa è stata poi celebrata da Mons. Sandrelli che, quale missionario a Cuba, ci ha parlato della sua esperienza in un paese dove vige una cultura profondamente laica che non dà valore all'ideale della famiglia ma ha palesato anche il suo rammarico riguardo alla società italiana che detiene il primato europeo per la

ne di bambini con canti, balli, scenerie. Deliziosa la drammatizzazione della famosa favola di J. De La Fontaine "La Cicala e la Formica". In verità sulla scena di allegre e scanzonate cicalate canterine, munite anche di chitarra e di formichine instancabili, laboriose e un po' bacchettone ve n'erano più di una. Ed anche il finale non è stato

della Scuola Materna. Vi posso assicurare che vi era ogni "ben di Dio". C'era anche don Dario, felice per il suo prossimo viaggio. Sì, perché di lì a poco più di una settimana sarebbe partito, con il vescovo Bassetti per la Terra Santa, usando quel biglietto, trovato dentro l'Uovo di Pasqua, che la popolazione gli ha regalato in ringra-



scarsa natalità. Alla fine della Messa i bambini, come è tradizione hanno lasciato volare verso il cielo decine di palloncini colorati contenenti i loro messaggi: "Signore, proteggi la mia famiglia." "Gesù, fa che il babbo e la mamma non si lascino mai" Ed i palloncini si sono alzati, intrecciandosi ai voli garruli delle rondini, portando verso il Sole speranze e nascoste inquietudini.

Durante il pomeriggio i bambini della Scuola Materna, alla Casa del Giovane, hanno offerto il tradizionale spettacolo di fine anno.

In un palco allestito con artistiche scenografie, dipinte dai genitori, si sono avvicendati deci-

quello che tutti ci attendevamo. Sì, i bambini di oggi sono meno intransigenti più comprensivi ed accomodanti verso i difetti altrui: Perciò la favola è stata rivoluzionata, secondo la nuova interpretazione che ne ha dato il poeta contemporaneo Gianni Rodari: "Chiedo scusa alla favola antica, se non mi piace l'avara formica/lo sto dalla parte della cicala /che il più bel canto non vende, regala! Ho visto una formica/in un giorno freddo e triste/donare alla cicala/metà delle provviste./ Tutto cambia: le nuvole, le favole, le persone.../ La formica si fa generosa./E' una rivoluzione.

Finita la recita un bel rinfresco offerto dai genitori dei bambini, a tutta la popolazione, nel parco

ziamento di tanti anni dedicati amorevolmente alla sua "famiglia" cioè alla parrocchia.

Quando uscirà questo articolo sarà già tornato. Ci faremo raccontare la bella esperienza.

Ed ora un ricordo per una persona speciale, che ha lavorato instancabilmente, nei primi anni d'apertura a rendere bella ed accogliente la Scuola Materna "Maria Immacolata", che è stata una guida preziosa anche per noi adolescenti, una suora dolce e disponibile, che è tornata al Padre Celeste, in queste settimane: A suor Chiara Depedri un pensiero di riconoscenza e di duraturo affetto.

Cesarina Perugini

CORTONA

Francesco Alesci espone a Palazzo Ferretti

UN GRADITO RITORNO

Il pittore siciliano è ritornato nella città di Cortona in virtù del successo ottenuto negli anni precedenti ed ha esposto nel Palazzo Ferretti dal 4 al 9 luglio. Grande l'affluenza dei visitatori ed in particolare di quelli stranieri: tutti sono rimasti incantati dai soggetti, dalla natura viva, dalla tecnica

particolare usata ma anche dalla tensione cromatica che traspare dalla sua tavolozza.

Le piante di ulivo, le radici, le ginestre ed il mare azzurro sono i temi dominanti e si intravedono. Qua e là, scogli, agavi il che significa un forte attaccamento alla sua terra. Da quanto emerge dai quadri si nota una

tendenza al neorealismo perché il maestro Alesci è un pittore neorealista misurato e determinato che sa esprimere i propri sentimenti con semplicità.

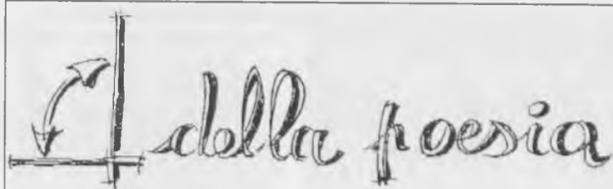
Le sue immagini chiariscono in maniera decisa e perfetta come questa sincerità affettuosa consista nella immediatezza visiva.

Sembra quindi logico dire che è stato particolarmente gradito incontrare di nuovo il pittore il quale non è stato soltanto impegnato artisticamente, ma talvolta, è stato sensibile ai valori della solidarietà e della fratellanza come dimostrano le varie esposizioni finalizzate a scopo benefico.

Osservando il catalogo della sua produzione ed analizzando lo svolgersi della personalità del pittore è talmente chiaro il senso drammatico della vita, teso verso un'attenta analisi psicologica dei suoi umili protagonisti.

ULIVI A PRIMAVERA olio su tela 60X40

N.F.



Solitudine

Dedali d'asfalto vertiginosi.

Freddi Robot su ruote e lamiere

s'inseguono, si soprassano, fuggono via.

Inesorabile gara che nega l'intesa.

Muta geometria di cemento

indifferente guarda

da ruote occiate di pietra.

E nell'etere,

da capsule orbitanti fra le stelle,

voci e voci

si chiamano, si cercano,

per progettare insieme imprese cosmiche

abissi di silenzio vincono,

conquistano gli spazi siderali.

Inespugnabili

restano le muraglie di solitudine

tra le fitte case della terra.

Valeria Antonini Casini

Cortona

Romita, fra i seni silenti di bruma,

solare tu posi, Cortona

e sotto il piè d'ulivi argentei

dormono vestigia inviolate di Tirreni.

Sant'Egidio il dorso offre a Tramontana

perché si plachi

né dardeggi, impetuosa la tua pace.

Né osò sfiorare austere mura Annibale

ch'odio eterno giurò

contr'ogni stirpe di Marte.

Ma certo il ventre di dolor piegasti

quando vedesti rosserger, fra le nebbie lacustri

il sangue de' tuoi figli,

se è vero che di te Dardano fu padre

e tu madre l'Ilèo e di Iulo.

Tra i mendicanti laceri, smarrita,

l'ovile ritrovò del Pastor doloroso,

madonna Margherita penitente.

A la reliquia, su lucente vetta,

volgesi ognun che, peccatore, brama

l'abbraccio del Buon Padre

stringersi ancora al petto.

E il viandante, che nella valle corre,

carco il pensiero d'affanni

tua nobil aura incanta.

E sosta allora e sale

A ricercar

Fra il muschio delle crepe odorose,

di vicoli muffiti,

antico l'uomo.

C. Perugini



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE
Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Nel tempio rinascimentale di San Donnino

MONS. VESCOVO HA SOMMINISTRATO LA CRESIMA A VENTI RAGAZZI

Domenica 2 luglio la parrocchia di S. Maria in Val di Pierle ha celebrato nel santuario della Madonna alla Croce in San Donnino, da poco riportato al suo pieno splendore, il festoso avvenimento sacramentale che si svolge in quel tempio con annuale alternanza di Cresima e Prima Comunione. Questa volta è stato il turno della Cresima, somministrata a venti ragazzi dal Vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, che nell'occasione ha avuto modo di conoscere da vi-

espressioni di saluto e di benvenuto a Mons. Bassetti, venuto per la prima volta fra questa comunità. Il Vescovo, prendendo successivamente la parola, ha esternato il suo vivo compiacimento e l'ammirazione per questi luoghi, che non immaginava così ricchi di fascino, come anche per il paese di Mercatale e soprattutto per il seducente valore architettonico della stessa chiesa collinare di San Donnino, a cui è legata tanta tradizionale devozione.

La cerimonia, accompagnata

Oltre agli stessi genitori e agli altri parenti, moltissime le persone che hanno partecipato al sacro rito, sì da rendere completamente gremita l'ampia navata del tempio. In tutti è stata favorevolissima l'impressione suscitata dalla figura paterna e benevola del nostro Vescovo, di cui resta vivo un caro ricordo con la speranza di riaverlo presto e più a lungo in questa comunità parrocchiale.

Questi i ragazzi che hanno ricevuto la Cresima: Giorgio Alunni, Moira Assembri, Pamela Baccari,



I ragazzi con il Vescovo, i Sacerdoti e la catechista Chiara (Foto Boattini).

cino i luoghi e la gente della Valle.

Alle 17,30 è iniziata la S. Messa concelebrata, assieme al Presule aretino, dall'insegnante di Religione don Giovanni Tanganeli, da don Osvaldo Cacciamani, dal sacerdote polacco don Gregorio, segretario del Vescovo, e dal nostro parroco don Franco Giusti, il quale ha rivolto sentite

dalle suggestive armonie della corale mercatalese del m.o Alessandro Panchini, è stata altresì animata dai genitori, i quali si sono avvicendati nelle Letture contemplate nella Messa, hanno effettuato la raccolta delle offerte (lire 353 mila destinate al Seminario) e compiuto poi la Processione Offertoriale.

Susanna Baccari, Valentina Cacciamani, Manuel Cenciai, Betty Ciubini, Nelly Ciubini, Matteo Caprini, Miriam Luchini, Elia Luzzi, Vanessa Modali, Marica Negrone, Selene Paganelli, Alice Panfili, Emanuele Perugini, Stefano Spini, Simone Squarta, Danilo Tamburi, Rossana Urline.

Mario Ruggiu

MERCATALE

Nozze sabato 17 giugno

MICHELI - SUJER

I suoi quarant'anni passati e la vita sentimentalmente vagante di scapolo avevano convinto i tanti amici e paesani che oramai lui, Gianluigi Micheli, non si sarebbe più ammogliato.

Dando invece scacco ai più scettici, la smentita l'ha data tutt'a un tratto egli stesso, naturalmente con i fatti, allorchè ritornando mesi addietro da una vacanza in Germania aveva con sé una graziosa tedeschina, Jutta Sujer, di Bobingen in Baviera, che con l'arco di Cupido aveva saputo centrarlo nel punto giusto.

Ovvia quindi la conclu-

sione, avvenuta sabato 17 giugno nella chiesa affollata di Mercatale, quando il parroco don Franco ha solennemente consacrato l'unione della coppia.

In serata, nel "nido" strutturato con ogni cura dallo sposo tra il verde della campagna, è seguito un lauto ricevimento festosamente animato da una larghissima partecipazione di invitati.

Molti e calorosi gli auguri di tutti per Jutta e Gianluigi, ai quali uniamo anche i nostri con le più cordiali felicitazioni per la gioia di mamma Rina.

M.R.



ESPONE FRANCO SANDRELLI

Alla Galleria "G. Severini" di Cortona

Dal 22 di luglio al 4 di agosto esporrà i suoi quadri Franco Sandrelli, cortonese purosangue, e lo farà nel posto più centrale di Cortona: la Galleria "G. Severini". Sandrelli, regista del "Piccolo", ha sempre trovato lo spazio necessario per assecondare la sua passione artistica.

Ha esposto in diverse circostanze a Roma e a Firenze, in collettive con il Club Severini, glorioso punto di riferimento dell'arte cortonese negli anni ottanta e poi nella sua città in numerose personali.

Possiede una tavolozza ricca e vivace, da cui riesce a trarre luminosità inattese e proiettate con maestria su scorci paesaggistici.

Paesaggi, per lo più, sono i suoi soggetti preferiti, anche se non trascura la figura, alla quale riesce sempre a conferire un sentimento di delicata poesia.

Con una tesi storica sulla Val di Pierle

BRILLANTEMENTE LAUREATA RITA CARTA

Presso la sede distaccata aretina dell'Università di Siena, il 29 giugno u.s. la giovane RITA CARTA di Mercatale ha brillantemente conseguito con 110 e lode la Laurea in *Lettere moderne* nell'insegnamento di storia moderna. Particolarmente interessante l'argomento di carattere locale trattato nella tesi avente come titolo "Il Comune della Val di Pierle dalla fine del sedicesimo secolo al 1774 (Vicende istituzionali, economiche e sociali)". Relatore è stato il prof. Ivo Biagiatti; correlatore il dott. Paolo Renzi.

Un caloroso plauso alla brava Rita, che nel corso di questi anni ha saputo disinvoltamente avvicendare le difficoltà dello studio a momenti di diverso e impegnativo lavoro, a cui si è ultimamente aggiunto anche quello di segretaria del Comitato Pro Loco. Alla neo-laureata l'augurio inoltre di un gratificante avvenire.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

Camucia vendesi appartamento di 5 vani, doppi servizi, cantina, soffitta, garage. Per informazioni telefonare a: 0347/65.39.535 - 0349/86.39.440

Firenze affittasi in appartamento 2-3 posti letto a studenti. Telefonare ore serali allo 0575/601641

Vendesi loc. Bivio Riccio abitazione su 2 piani mq. 83, con annessi e garage di mq. 39 e 1000 mq di terreno edificabile indice B1. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0575/678600

Vendo n. 3 porte finestre, 1 finestra normale, 1 porta tamburata, 1 in legno laccato, 1 portoncino da fondo a due ante, 1 porta in ferro, 1 scaldabagno, tutto in ottimo stato ed a modico prezzo. Telefonare 0575/603442

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Camucia, villetta a schiera di nuova realizzazione, composta da 3 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, vano pluriuso, garage, giardino ed ingresso privati. Possibili personalizzazioni. Richiesta L. 265.000.000

Camucia, centro, appartamento di mq 115, composto da salone, cucina, 2 bagni, 3 camere, 2 terrazze e posto auto, termosingolo. Richiesta L. 220 milioni rif. 286

Terontola, villetta a schiera seminuova, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosingolo. Richiesta L. 315.000.000

Cortona, centro, appartamento con ingresso indipendente composto da camera, bagno, cucina. Richiesta L. 110.000.000 rif. 294

Castiglion Fiorentino, centro storico, appartamento di mq 110 da ristrutturare, posto al secondo ed ultimo piano di palazzina di due soli appartamenti. Richiesta 130 milioni rif. 328

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/C

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Creti, Fratta, Fratticciola,
S. Caterina e Ronzano

LE NUOVE VIA CRUCIS

Quest'anno il professore di religione, don Giovanni Tanganelli, ha deciso, con il consenso e l'aiuto della professoressa d'artistica Valeria Emiliozzi, di rifare i quadri della Via Crucis.

L'idea del professore di realizzare dei nuovi quadri è dovuta al fatto che quelli vecchi erano diventati inservibili e che si voleva continuare la tradizione dei quadri della Via Crucis

mentre quelli di quest'anno sono stati realizzati in tela e quindi con colori ad olio. Gli studenti che sono stati impegnati nel dipingere questi quadri sono le classi 2° e 3° D della scuola media di Fratta. Oltre che in questo lavoro le classi sono state impegnate nella ricerca dei singoli momenti da rappresentare e poi nell'individuazione dei vari brani biblici che fanno riferimento alla scena dipinta.



fatti dalla scuola media di Fratta una ventina di anni fa, e utilizzati da tutte le cinque frazioni della zona: Fratta, S. Caterina, Fratticciola, Creti e Ronzano. In occasione del Venerdì Santo, le cinque frazioni fanno a turno per realizzare la processione del Cristo Morto. Partendo dalla Chiesa i quadri vengono esposti, a intervalli più o meno

I singoli ragazzi che hanno realizzato l'opera si sono anche impegnati a leggere in prima persona, durante la processione, i brani biblici individuati.

Vi invitiamo l'anno prossimo alla processione del Venerdì Santo che si terrà a Fratta.

I quadri della Via Crucis sono stati realizzati da: Simone Boffa, Mariangela Cava,



regolari davanti a case pre-stabilite, le cui famiglie pensano anche ad abbellire il luogo.

Ad ogni intervallo i giovani leggono un brano della Bibbia che fa riferimento al momento rappresentato nel quadro.

La diversità che troviamo con gli altri quadri è che i primi furono dipinti con acquarelli,

Lorenzo Cioci, Luca Giannini, Laura Padelli, Elisa Passeri, Ponticelli Paola, Romboli Serena, Salvadori Federica, Sarcoli Luca, Chiarabolli Andrea, Cosci Chiara, Cosci Serena, Faltono Maikol, Ferri Laura, Lorenzoni Beatrice, Nataletti Sara, Polezzi Gilberto, Roggi Erica, Schiarini Gianni, Solfanelli Stella e Tanganelli Silvia.
Paola Ponticelli

Territorio Cortonese

a cura di don William Nerozzi

Valdichiana Est

E' la Pietrè frazion cusì 'mportante che sol per se da l'autostrada cià l'uscita e questo pur perché son nte le fabbreche e l'industrie sorte qua, ma qui son nète, e 'n c'è d'avenne a mèle, persone d'emportanza nazionele.

La ghjesa a S. Lorenzo è un po' discchiesta dal paese, perciò 'l curèto de fè re 'na cappella, e, pe'gni festa dicea la Messa a tutto 'l vicinèto. Mo ha smesso che la gente divuzione ha più al ju box il bigliardo e a lo scopone.

Ecco Centoia co'le Capezzine.

La ghiésa è guesi nova; alto e slancèto è 'l campanil. Qui ce son teste fine più d'uno da ste parte è addottorèto.

Qui s'ansogna la terra a coltìvere ad allevè le bestie ed a potère.

Suburbio

Alta e slancèta, ch'anco da lonteno se vede béne, è Santa Marinaova cura che va da la montagna al pièno, i cunfini pricisi, ghi l'altrova? Per Sant'Anna una volta useon vire le partorienti a fasse binidire.

Da quande 'l Calcenèto fu numinèto

dal Vesco Santuerio Diocesèno

fisso dovrebbe stère li 'l cureto

per un fè 'vi la gente a bussè 'nvèno.

Lu 'n c'è, c'ha tanti 'mpegni. Trovarete

però li un che ne sa più d'un prète.

E' 'l giuvidi de ce rto una metropili pur si 'n c'è più 'l merchèto. dei lattoni Camucia. Ce son de tutti i popili, ce chèpata l'onesti e l'imbroglioni: ghi pe' l'affèri e ghi per chiacchiarère ghi tu la via 'l traffoco a 'mpiccère.

Fatto sto giro a gran vilucità

per tutto 'l tiritorio de Cortona,

se vede che qui c'è da contentà

ghi ama arte, cucina ed èria bona.

C'è 'l Signorelli e Piéto Birrittino

bistecche, ciacce fritte, brige e vino.

SARDINE RIPIENE

Pulite le sardine, apritele e levate la testa e la spina. Preparate il ripieno fatto con uova strapazzate nel burro cui unirete del prezzemolo tritato fine e del provolone dolce tagliuzzato a piccolissimi pezzi, mescolate il tutto e regolate di sale.

Riempite le sardine con il composto, passatele in olio bollente; allineate i pesci nel piatto di portata e ricopriteli con una salsa di pomodoro, facendo cuocere nell'olio dei pomodori ben maturi senza semi e senza pelle, aggiungendovi anche qualche foglia di basilico e di origano.

Ingredienti:

Mezzo chilo di sardine, tre uova, 40 gr di burro, 100 gr di provolone, pan grattato, un ciuffo di prezzemolo, 2 uova per dorare, olio per friggere e per la salsa, mezzo kg di pomodori, sale e pepe.

Le Vostre Ricette

PERE AL MIELE

Ingredienti per 4 persone:

8 pere ben sode, 1 lt di vino bianco, 3 cucchiaini di miele, 3 cucchiaini di zucchero, una stecca di cannella, 6 chiodi di garofano, buccia di un limone non trattato, 200 gr di panna montata.

Preparazione: 90 minuti.

Sbucciare le pere, togliere il torsolo ma non il picciolo, metterle in una pentola ben diritta e aggiungere il miele, lo zucchero, la cannella, i chiodi di garofano, la buccia di limone e il vino. Coprire la pentola e cuocere lentamente.

Quando le pere sono morbide toglierle dalla pentola, fare addensare il sugo nel caso fosse troppo liquido.

Lasciare raffreddare e nappare le pere prima di servirle decorate con la panna montata.

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

CX

"Un mendecante, pién de vidareschi, che Lazzerò de nome era chjamèto, stèa sempre ai banchetti principeschi de 'n riccon ch'era a falli abituèto.

ma tuttje i su' 'n vitèti, disonesti, a 'sto pòr ómo, lacero e afamèto, el trattèon con de' modi annemaleschi, manco le bricel non gn' arèbbon dèto.

Pietà de lu' 'n aèa 'l ricco epulone, soltanto i chèni 'n po' gne stèno 'ntorno e gn' arlecchèon festosi 'gni bubbone.

ma quande de murire gióonse 'l giorno, ebbe 'ntul sen de Brèmo salvazione, mentre 'l ricco epulon vètte a l'Inferno."

CXI

"E mentre che brucea 'n mezzo al fòco, vedde Lazzerò e Bramo sù 'ntul cielo, alor gridò: "Vién. Lazzerò. l'envòco, pòrteme 'n po' d'acqua, sinnò scèlo."

Ma Bramo: "Lu' 'ntu la terra ha 'uto pòco e tu parecchjo, ecco perch'è 'n cielo e tu se' tormentèto 'n mezzo al fòco."

"I mi' fratelli alor de 'sto sfacèlo

mandelo ad avvirtire, perch'è attenti se ne stesson a non fère la mi' fine."

"Si de Mosè e i Profeti i tu' parenti

non vogliono ascoltere le dutrine, manco de 'n morto lor gli avvirtimenti ascoltarano." Gn' arispose alfine."



La Tentarella!

di ZENO MARRI

Per doventère scura è vita al nière ha schjappo tanto sole sopra e sotto che sembra un custiliccio¹ mèzzo cotto tu la gratèlla² messo a brustechère!

Il pellème è dovèto quèsi nero in silenzio³ ha patito come gnènte cambio ha la pèlle pèggio de un serpente in cerca de un culore meno chjèro!

Certo la mutazion⁴ ch'èra gne costa ha speso una baracca de guadriani ch'è tutti⁵ l'anni gne alzono la posta!

Ma cuntèta ha sciupèto⁶ bèi suldini è artorna sguadrinèta però...nera più de una miccia⁷ più de una somèra!!!

NOTE

(1) custiliccio=costoliccio=costola di maiale solitamente cotta direttamente sui carboni ardenti. (2) gratèlla=graticola. (3) in silenzio...=ha sofferto silenziosamente=con stoicismo. (4) mutazion=cambiamento. (5) ch'è tutti...=perché tutti gli anni gli aumentano le tariffe. (6) sciupèto i suldini=sprecato i soldini. (7) più de una miccia...=più di un'asina più di una somara.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

	VENDITA ASSISTENZA RICAMBI	
	TIEZZI	
	CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482	

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Classi IVA e IVB della Scuola Elementare di Terontola

LAVORANDO "IL FERRO" CON GLI ETRUSCHI

Progetto educazione storico-ambientale: la storia in diretta. Gli Etruschi questi sconosciuti

Dopo aver tanto sentito parlare di come gli Etruschi lavoravano il ferro, finalmente abbiamo potuto sperimentare questa lavorazione personalmente.

L'esperto ci ha guidati, camminando sempre con i nostri zainetti sulle spalle, per un sentiero di montagna, ripido, ma suggestivo dal punto di vista naturale, ai piedi della rocca di S. Silvestro.

Ai piedi di essa si estendeva un ambiente boschivo che, in primavera, si arricchisce di fiori e arbusti sempre più belli.

In un piazzale, ai piedi della rocca, la guida ha spiegato le fasi di lavorazione del ferro.

A dir la verità qualcosa ci sfuggiva perché gli occhi ci cadevano sui nostri compagni già al lavoro; infatti eravamo divisi in due gruppi che si alternavano nel fare dei lavori. Finalmente è giunto il nostro turno!

La guida ha arrostito l'ematite, cioè il minerale da cui si ricava il ferro, in un fuoco posto in una conca riempita di terra poi



perimetrata da piccole pietre. Mentre la guida trasportava con le pinze blocchi di minerale, noi mettevamo delle mascherine di plastica per evitare che i piccoli pezzi di ematite si scagliassero contro i nostri occhi nella seconda fase della lavorazione.

Erano così buffi e simpatici i nostri occhi guardati attraverso quella mascherina!!

Stefano, l'esperto, ha deposto i pezzi di ematite sopra dei blocchi di ferro e noi con delle mazze di ferro li abbiamo frantumati.

A volte sentivamo: Ah!

Era qualche sbadato che non aveva ascoltato la guida e aveva raccolto da terra i pezzi di ematite riscaldata e si era bruciato.

Ma speriamo che l'esperienza insegni!!

Abbiamo cotto i pezzi di ematite in un forno di pietra che abbiamo chiuso con pietre connesse fra loro con un impasto di argilla, sabbia ed acqua manipolato da noi stessi.

Dentro il forno abbiamo alternato uno strato di ematite ed uno di carbone, alimentando il fuoco con il mantice.

Abbiamo portato la bluma, cioè la pasta di ferro ottenuta dalla riduzione, dal fabbro per essere ultimamente lavorata.

Nella bottega c'era un gran trambusto: chi azionava il mantice grosso per alimentare il fuoco, chi faceva fotografie, chi martellava il ferro incandescente: abbiamo modellato una foglia che abbiamo riportato a scuola come ricordo.

Com'era pesante quel martello!

Prima di andar via il fabbro ci ha regalato la punta di una freccia che lui stesso aveva costruito e la foglia che avevamo martellato.



Per completare questa esperienza siamo andati nella miniera del Temperino, dove dalle epoche più antiche fino al 1800 venivano estratti i minerali.

colore e stretto corridoio dell'epoca etrusca e medioevale scavato in senso orizzontale rispetto alla montagna, siamo sboccati in un ampio passaggio tutto illuminato sostenuto da puntelli in legno e

metallo.

In questa galleria antica abbiamo visto molti minerali: non credevamo ai nostri occhi! che minerali dai colori stupendi e scintillanti brillavano alle pareti: limonite, calcopirite, ematite, malachite, grisocolla, quarzite, rame, galena argentifera da cui si ricava l'argento, calcite, pirite.

Verso l'uscita della miniera, la guida ci ha mostrato la parte ottocentesca dove sono rimasti i resti dei binari che venivano utilizzati per il trasporto dei minerali.

Al termine di questa esperienza eravamo veramente entusiasti e affascinati di ciò che avevamo visto e fatto; abbiamo riflettuto sull'ingegnosità degli etruschi e sul lavoro del fabbro e abbiamo compreso molto bene come è faticoso lavorare otto ore al giorno con quel martello così pesante in mano e come sia duro lavorare per tutta la giornata in miniera al buio e all'umidità!!

Giada Caprini
Marta Cortonichi
Giulia Garzi
Elisa Migliacci

STAMPATER

Uscito l'ultimo numero del giornale scolastico Stampater redatto dalla classe III E della Scuola

Media Berrettini-Pancrazi sezione di Terontola. Come sempre un bel giornalino molto migliorato nella veste grafica e nelle foto, ma soprattutto questa volta, e speriamo anche altre, hanno collaborato gli studenti delle altre sezioni della scuola Media di: Mercatale, Cortona, Fratta, Camucia, Montecchio.

Anche gli argomenti sono di varia natura.



Una testimonianza

UNA MAMMA RACCONTA

Circa due anni fa è arrivato il momento di dover iscrivere mia figlia alle Scuole Elementari, essendo residente in una piccola frazione limitrofa alla sede di Fratta, la scelta sembrava obbligata, ma dopo varie valutazioni giunta all'ultimo giorno necessario per l'iscrizione non ero ancora riuscita a decidermi tra la scuola a tempo pieno e quella con orari tradizionali.

Fu proprio quella mattina, che per puro caso, parlai con una persona la quale mi espone, in maniera molto semplice quello che secondo lei potevano essere le ragioni per le quali avrei dovuto considerare con più attenzione le possibilità di far vivere a mia figlia l'esperienza della scuola a tempo pieno.

Così iniziò il nostro cammino didattico all'interno della scuola elementare G. B. Madagli di Fratta.

La Scuola Elementare G.B. Madagli di Fratta, in occasione della "Giornata della scuola" svoltasi nel giorno 8 giugno 2000, ha presentato ai genitori la realizzazione dei vari progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico.

Nella sala civica, allestita con cura e particolare gusto estetico, hanno trovato spazio: cartelloni grafici, pittorici e fotografici; plastici; oggetti realizzati nei laboratori di manipolazione; pubblicazioni ideate e realizzate dagli alunni. Produzioni che dimostrano i percorsi educativi didattici dei progetti: stradale, ambiente, fotografia, lettura, musica e motoria.

Riguardo al "progetto stradale" le classi seconde, terze e quarte hanno usufruito del supporto degli Agenti di Polizia Municipale, sia per interventi in classe, sia al momento della verifica svoltasi nel percorso di



"Progetto ambiente e lettura"

Monsigliolo.

Gli esperti in fotografia hanno fissato i momenti salienti di tutto il lavoro che si è concluso con la realizzazione di giornalini. Il "progetto ambiente" ha curato in particolare modo il problema dei rifiuti, del loro riciclaggio e del riuso, attra-

verso l'intervento di A. Capizzi del Gruppo GEA, delle insegnanti di lingua e scienze della scuola media, della quinta elementare e della materna, supportati

articolato in vari momenti così distribuiti nell'arco dell'anno scolastico: lettura e analisi di testi classici e contemporanei, incontro con l'autore, elaborati



"Progetto stradale"

dagli esperti fotografi che hanno usato la fotografia come messaggio educativo.

Tale lavoro si è concluso nell'ampia palestra, dove si sono esibiti i bambini in una rappresentazione teatrale, frutto del progetto continuità fra i vari ordini di scuola. In questo contesto, il Dirigente Scolastico della scuola media, dott. Giuliana Caleri, ha sottolineato l'aspetto innovativo di questa iniziativa, unica nel nostro territorio, che ha permesso la concretizzazione di una conti-

personali dei ragazzi, ricchi di fantasia, creatività ed espressività.

La visita a Colodi ha concluso questo percorso didattico e i bambini hanno ritrovato luoghi e personaggi inerenti al mondo della fiaba. Lo spazio-palestra ha favorito l'esecuzione di brani musicali e canti popolari curati dall'esperto di musica.

La "Giornata della Scuola" si è conclusa con l'attività psicomotoria e di avviamento allo sport, curata dallo specialista F. Cocchi, che ha offerto ai presen-



nità fino ad oggi solo auspicata.

Il "progetto lettura" si è

ti una gradevole dimostrazione delle abilità raggiunte.

Le insegnanti



IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Formazione e difesa

AVVERSITA' METEOROLOGICHE: LA GRANDINE

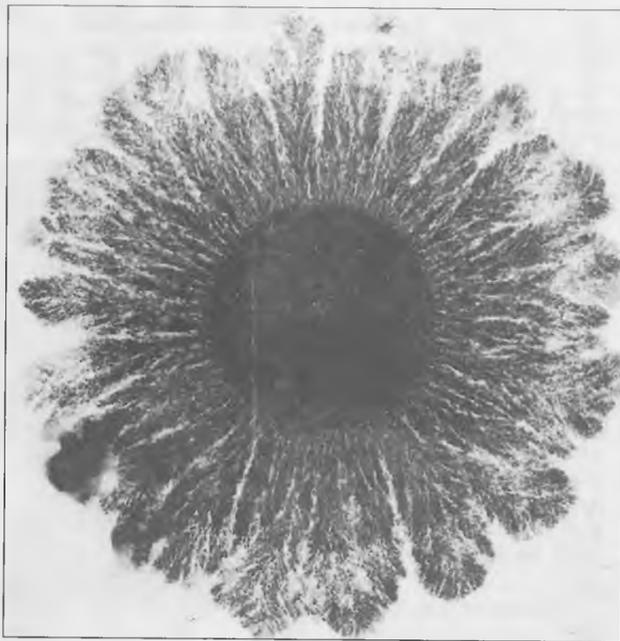
La grandine è una avversità atmosferica, che, quando colpisce la coltura agraria (come è capitato il 15 giugno 2000), può anche distruggerle completamente.

Le perdite economiche sono difficilmente valutabili a livello nazionale per l'incompletezza delle informazioni pubbliche disponibili.

Ma, sulla base di dati sommariamente indicativi, si stima in 1500 miliardi di lire il valore delle perdite subite in media dall'agricoltura italiana.

Le cifre variano per altro anche notevolmente da un anno all'altro. In molte aree geografiche, inoltre, gli eventi grandinigeni più violenti sono circa il 10% soltanto del totale, ma si dimostrano in grado di produrre fino al 90% dei danni inferti alle colture.

La grandine è frutto di complesse interazioni microfisi-



non ghiacciate, aumentano ancora più di dimensione, anche urtando con piccole

mento dell'aria stessa.

Riguardo infine ai prodotti di precipitazione dei temporali grandinigeni, cioè ai chicchi di grandine, è da rilevare che essi, nel corso del loro ciclo di formazione, possono acquisire forme diverse e densità variabili.

Diciamo quindi che il chicco di grandine ha vita breve, nasce e cresce in una nube, cade e, giunto a terra, si scioglie.

La grandine ha sempre suscitato l'interesse e la curiosità; in parte, indubbiamente, per la notevole bizzarria del fenomeno, in parte e soprattutto, per la violenza distruttrice

che la caratterizza.

La forma di un chicco di grandine può essere regolare ma spesso è quasi sferica, specie se il chicco è piccolo.

Quelli più grossi sono a volte sfere ghiacciate come una mela.

Possiamo dire che generalmente le dimensioni dei chicchi di grandine variano da mezzo centimetro a 5/6 cm, delle dimensioni cioè di un pisello a quelle di una palla da tennis.

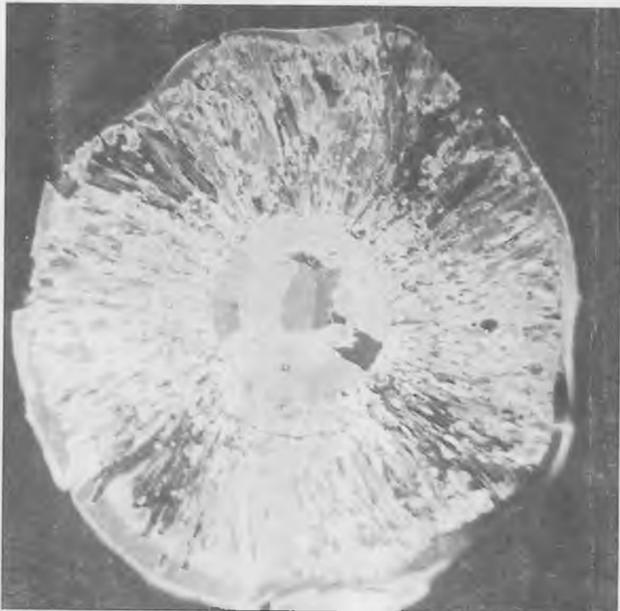
Vi sono però dei temporali che producono chicchi di 8/10 cm o più.

Famoso a questo proposito è un chicco caduto nel Nebraska: aveva un diametro di 13,8 cm e pesava 750 gr.

Per quanto riguarda la difesa antigrandine e più in particolare quella naturale è basata sull'applicazione operativa, sulle conoscenze e sulle caratteristiche fisiche e climatologiche delle grandinate e cioè adeguare le pratiche agricole alla necessità di sottrarsi preventivamente per quanto più possibile a un atteso effetto negativo del fenomeno (reti protettive, scelta appropriata dei tipi di piante e della zona di installazione delle colture).

Per difesa attiva si intende quella che mira a combattere il fenomeno grandinigeno direttamente in un qualsiasi momento della sua vita (nucleazione artificiale e sfaldamento dei chicchi in caduta).

F.Navarra



che e macrodinamiche del cumulonembi, cioè delle nubi temporalesche a forte sviluppo verticale, per le quali si distinguono tre importanti fasi: la formazione, il pieno accrescimento e la dissipazione.

• FASE DI FORMAZIONE - Quando il terreno è fortemente riscaldato dal sole, si può avere un notevole riscaldamento dell'aria sovrastante.

Essa, quando contiene vapore acqueo, innalzandosi ed espandendosi, può subire un processo di saturazione. In presenza di nuclei naturali di ghiacciamento, si producono moltissime goccioline che liberano il calore latente di condensazione.

Questo riscalda ancor più l'aria e ne rinforza la convezione, dando così origine ai cumuli.

• FASE DI PIENO ACCRESCIMENTO - L'aria continua salire a quote sempre più elevate raggiungendo temperature molto basse dove le goccioline d'acqua sovrassatura possono rimanere allo stato liquido fino a che non urtano con nuclei di ghiacciamento trasformandosi in cristalli di ghiaccio (circa 1 ogni centomila goccioline) e avviando, quindi, la formazione della grandine.

I cristalli cominciano a crescere a spese delle goccioline

goccioline, fino a divenire chicchi di ghiaccio duro con diametro inferiore a 5 mm.

Ma in presenza di forti correnti ascendenti di sostegno, spesso con più cicli successivi, gli embrioni di grandine crescono riuscendo a formare chicchi di dimensione anche superiore ai 4/5 cm.

• FASE DI DISSIPAZIONE - Quando le correnti ascendenti non sono più in grado di sostenere in alto la massa di chicchi e di acqua, si ha la precipitazione al suolo con forti correnti discendenti e con raffredda-



"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

I.T.A.S. "A. VEGNI"
LE CAPEZZINE DI CORTONA

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

AGROALIMENTAZIONE LA DIFESA DELLA CULTURA ALIMENTARE

Considerazioni e riflessioni

Se è vero che l'uomo è costruito e sostanzialmente da ciò di cui si nutre, anche le malattie, così come il benessere fisico e psichico, dipendono dalla qualità-quantità del suo nutrimento. Oggi, ipnotizzati dalla tecnologia, non riusciamo più a distinguere un cibo genuino da uno artificialmente manipolato e non facciamo molta attenzione a scegliere ciò che, in un modo o nell'altro, determinerà il nostro stato generale. Spesso l'unico criterio di scelta è il prezzo, e se non badiamo a spese quando si tratta di abbigliamento diventiamo tirchi e misurati per l'alimentazione di ogni giorno.

Nella società dei consumi, non viene data molta importanza ai valori simbolici, alle indicazioni di costume, alle eredità culturali. L'esaltazione dei processi tecnologici ad opera dei mezzi di comunicazione di massa, fa credere che gli



alimenti industriali siano altrettanto buoni e validi di quelli prodotti con i tradizionali metodi artigianali. E così un po' alla volta abbiamo perso la capacità di capire se l'alimento che assumiamo risponde ad un nostro bisogno fisiologico o ci nutriamo per "rappresentarci".

I processi industriali impoveriscono gli alimenti delle sostanze indispensabili alla nostra vita, impoverendo le eredità fisiologiche, ma anche le nostre facoltà e rendendoci tutti più vulnerabili alle malattie.

La raffinazione dei cereali, l'estrazione degli olii, l'inscatolamento degli alimenti, il latte a lunga conservazione ed ora anche il "novel food", cibo geneticamente modificato, sono tanti esempi di come si può distruggere il potere nutritivo degli alimenti conferendo loro artificialmente proprietà non programmate e non sottoposte al vaglio della natura. Difendere e diffondere la cultura alimentare tradizionale, facendo conoscere i processi produttivi che conservano integro l'alimento, educare le nuove generazioni al gusto ed ai sapori dei prodotti non raffinati e standardizzati, potrebbe voler dire anche un maggiore potere contrattuale nei confronti di una industria poco sensibile, talvolta, alla qualità nutrizionale dei prodotti che mette in circolazione e fin troppo garantita sul piano igienico, dove per igiene si intende non solo assenza di germi patogeni, ma anche quelli utili alla salute.

Se si guarda indietro nel tempo, vediamo che non c'è stata una evoluzione lineare: siamo passati da una situazione di scarsità alimentare, per una buona parte della nostra popolazione, a quella dell'abbondanza ed in entrambi i casi non siamo stati in grado di gestire in modo equilibrato la situazione.

Il modello di sviluppo che abbiamo accettato dopo il secondo conflitto mondiale ha modificato radicalmente anche il nostro sistema di vita. L'aver subordinato gli interessi dell'agricoltura a quelli dell'agroindustria ha comportato la distruzione accelerata di quei valori che ci aveva consentito di gestire per millenni la terra senza renderla sterile, di trasformare i prodotti rendendoli, nutrizionalmente parlando più ricchi della materia prima di partenza, basti pensare al pane o ai formaggi, nutrendoci senza compromettere la nostra salute.

Per ora, è proprio rimanendo dentro il nostro patrimonio storico, come punto di riferimento collaudato e sicuro abbiamo l'insegnamento che ci viene dalla tradizione, da quei regimi alimentari che sono stati praticati per secoli nelle loro forme economicamente utili ed espressive nel gusto, senza produrre danni alla salute.

L'interesse per l'alimentazione naturale e per i prodotti tipici in particolare, che oggi riaffiora in modo prepotente, sta ad indicare semplicemente che le nostre radici di popolo mediterraneo non possono sopportare gli attuali devastanti modelli alimentari, pena la perdita di identità e la caduta nell'anomato.

Francesco Navarra

"IL CILINDRO" A LINEA VERDE

In televisione i luoghi e i riti della mietitura in Valdichiana

Domenica 23 luglio alle ore 12,20 durante la trasmissione "Linea Verde Estate" su Raiuno sarà rievocata la mietitura in Valdichiana, questo rito fondamentale, un tempo, nella vita sociale delle campagne e che oggi si è dissolto e tutto riassunto nelle poche ore del passaggio delle moderne mietitrebbie.

La Compagnia "il Cilindro" di Monsigliolo è stata chiamata lunedì 3 luglio dall'Amministrazione comunale di Foiano per ricostruire nei campi della fattoria di Frassineto le antiche modalità di mietitura, quando intere squadre di uomini e donne si disperdevano in mezzo ai campi di grano maturo tagliandolo semplicemente con la falce.

La regia ha così ricostruito i momenti salienti di una giornata da mietitore: la falciatura accompagnata dai canti sotto un sole ustionante, la legatura dei covoni e la loro raccolta in mucchie o crocette (cioè le biche a mucchio o a forma di croce), non dimenticando la colazione nel campo con il pane, il salame e il vino bevuto nello stesso bicchiere in una unione del gruppo e delle generazioni che forzatamente e senza dispiacere diventava anche fisica. Le riprese sono continuate poi nel cortile della fattoria dove le stesse persone hanno trasportato il grano con un vecchio carro aggogato a due bovi chianini e quindi battuto alcuni balzi, cioè i covoni, con il corgeio ovvero il coreggiato, uno strumento essenziale costituito da un corto bastone unito mediante una corda (o una correggia, donde il nome) a un altro palo più lungo e che impugnato come una mazza era un arnese indispensabile quanto efficace per separare i chicchi dalle spighe. Il presentatore Fabrizio Binacchi ha voluto filmare anche la concia del grano con il cosiddetto crovello, cioè il setaccio dove la pula più leggera si dissolve nell'aria o precipita dai fori lasciando sul fondo il chicco pulito e pronto per essere insaccato. La troupe si è trasferita il giorno dopo a Foiano, e qui alcuni componenti del gruppo hanno rivestito i panni degli antichi artigiani ridando vita a vecchi lavori della campagna oggi scomparsi ma indispensabili un tempo all'economia bastevole a se stessa delle famiglie contadine, come al solito era stata allestita anche la tavolata finale dove erano presentati i piatti tipici della Valdichiana a cominciare dalla panzanella di cui il famoso cuoco Crostone ha anche dato la ricetta, ma soprattutto era stato ricostruito il pranzo della battitura: i camuncini atrocemente insugati, l'ocio (ma ocio mi sa più di senese meglio sarebbe dire ciuccio), la nana e i crostini di carne fatti col pane cotto nel forno a legna. È toccato ancora al Cilindro chiudere la trasmissione con un trescone più morigerato del solito perché, con una battuta non so se involontaria ma certo esilarante, ha detto il conduttore: "in questo ballo ci si tocca troppo e noi veniamo dopo il papa!"

Chi scrive esiste grazie a una battitura galeotta che fece incontrare i suoi genitori prima che lo diventassero, e forse, grazie a questo ballo e ad altre irruenze giovanili nelle aie, la popolazione della Valdichiana si è cospicuamente incrementata. La battitura con la pula che risaliva fino agli alveoli polmonari, il caldo spietato, la fatica opprimente, il vinsanto portato da ragazze giovani e ben vestite era un rito pagano e festoso: l'iniziazione alla vita adulta di molti. Era anche il luogo dove si capiva l'ingiustizia sociale e dove si sperimentava l'insurrezione ribalda e autosufficiente al potere del fattore, ottenuta il più delle volte distraendolo con l'aiuto della ragazza più bella e sottraendo quindi in gran fretta alla spertanza del padrone quanti più sacchi di grano era possibile e alla fine denunciando perciò un raccolto tristemente più scarso del previsto. Era pane guadagnato per le giornate d'inverno quando lo si tirava fuori con le mani piene di geloni in mezzo al campo. Era la battitura, infine, il luogo più "alto" delle lotte politiche quando i pagliati nell'immediato dopoguerra ospitarono le bandiere rosse e i rudimentali comizi dei primi attivisti comunisti. Sì, davvero in mezzo al grano sono successe molte cose e le persone più anziane che hanno seguito il Cilindro in questi due giorni le hanno ricordate, le hanno ritrovate: pezzi di vita restituiti, giovinezze riannusate, sentite di nuovo bruciare; corpo e parole usati davanti alla macchina da presa per rivivere un tempo duro ma pieno di un senso forte della gioia di esistere, in cui anche la povertà era una condizione condivisa e non insultante, dove era possibile lavorare e cantare insieme perché il mondo era quello, sì, ma si poteva sperare che cambiasse.

Alvaro Ceccarelli

Alessandro Grego nel Cortile di Palazzo Casali

L'Aura

L'emozione è un sentimento che ci accompagna nella vita, ed esce nei momenti meno opportuni, ma è anche un mezzo per rimanere freschi nello spirito...nel cuore. Ecco la sera del 2 luglio, in occasione della presentazione del CD "L'Aura" ultimo lavoro musicale di Alessandro Grego, ho visto sul viso del compositore tanta emozione. Palazzo Casali è stata la cornice perfetta per una serata musicale di livello certamente molto alto. Lo spettacolo è stato l'occasione per l'apertura ufficiale del Corso Internazionale di Flauto diretto dal maestro Roberto Fabbriani, e da lui fortemente voluto per avvicinare i giovani allo strumento. L'opera è stata accompagnata dalla proiezione di alcune foto significative. Come sullo schermo sono apparse le prime immagini dell'eremo e del monastero di Camaldoli, Grego ha avuto un sussulto, e tutto il suo io era, come per magia in un altro luogo. Sono tutti paesaggi che hanno portato il compositore a riflessioni interiori. La sua musica indubbiamente coinvolgente e penetrante, nasce da una maturazione interiore. Fare il compositore è una continua ricerca della perfezione da comunicare al pubblico. Il tempo è passato velocissimo, la musica ci ha raccontato di un artista giovane che ha scelto Cortona anche per far conoscere le sue creazioni musicali. Tutti gli interpreti sono stati di altissimo livello, il flautista Paolo Zampini - musicista che attualmente collabora con Ennio Morricone ed altri importanti compositori - l'oboista Pollastri, primo oboe solista dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la soprano Gaia Matteini, la voce recitante di Andrea Galluzzi e Francesco attestati al piano. LAAMTD, ha fatto gli onori di casa con lo stile di sempre, è un piacere vedere come dei giovani cortonesi hanno capito qual è la strada da intraprendere. Ormai anche la sottoscritta è identificata con questa giovane associazione, e la cosa mi fa molto piacere. Cosa c'è di meglio di aver partecipato agli inizi di un'avventura? Sicuramente i risultati! La nuova collaborazione tra Francesco Attesi ed Alessandro Grego darà sicuramente ottimi risultati sia sul piano professionale che su quello umano, e noi tutti siamo con loro.

Anna Jager

L'integrazione socioculturale dei figli di immigrati NUOVE REALTÀ SOCIALI

La Caritas di Cortona ha recentemente organizzato presso la Chiesa del Calcinio la ormai consueta festa conclusiva per gli adulti e i bambini stranieri provenienti da paesi extracomunitari, che hanno partecipato durante l'anno ai corsi di alfabetizzazione in italiano lingua seconda, organizzati con il supporto di alcuni insegnanti volontari.

Schietta e spontanea la cornice interculturale, entro la quale si è svolto l'incontro a carattere ricreativo: obbiettori, insegnanti e medici volontari, rappresentanti della A.S.L. e docenti delle scuole elementari e medie hanno applaudito i protagonisti della serata, bambini e ragazzi indiani, marocchini, albanesi e somali, che hanno recitato poesie, interpretato canzoni e ballato danze dei loro paesi d'origine, catturando gli sguardi piacevolmente stupiti di un pubblico tutto per loro. Suoni e parole di lingue e culture lontane, ma evocative di "diversità", che potremmo e, anzi, dovremmo percepire come una fonte di nuove conoscenze, e quindi di crescita culturale, e non come un vago marchio di inferiorità.

La breve cronaca dell'appuntamento ricreativo offre, tra l'altro, l'occasione per riflettere sulle tematiche socioculturali legate all'inserimento dei "nuovi arrivati" e al dialogo con culture "altre" dalla nostra, temi ormai diventati attuali e urgenti anche in una piccola realtà di provincia come Cortona e che confermano l'andamento statistico, registrato a livello naziona-

giche legate all'ingresso dei bambini e dei ragazzi stranieri nella scuola: grazie alla sensibilità delle direzioni didattiche e dell'amministrazione comunale sono stati organizzati così corsi di sostegno linguistico in italiano-lingua seconda e avviati progetti a carattere interculturale, centrati sul confronto tra culture diverse e "lontane", a riprova che ormai il fenomeno è diventato una realtà di fatto da affrontare con obiettivi e strategie di programmazione da orientarsi sul lungo periodo.

Questa serie di interventi formativi, promossi dagli organi istituzionali, è stata affiancata, come già sottolineato, dall'impegno del volontariato, gestito dalla direzione locale della Caritas, nel promuovere corsi di italiano lingua seconda per bambini non italofofoni, che con la loro assidua frequenza hanno dimostrato l'importanza e il significato dell'iniziativa.

Il discorso sull'importanza dell'educazione interculturale presuppone una breve analisi degli aspetti socioculturali che caratterizzano le situazioni di contatto linguistico e culturale: aiutare il bambino e l'adolescente migrante a realizzare la propria "identità plurale" significa in primo luogo valorizzare le competenze linguistiche e culturali, di cui è già in possesso e che sono legate alla lingua e alla cultura di origine, aiutandolo, quindi, ad appartenere ed a possedere due culture e due lingue, non più in contrapposizione tra loro, ma interagenti e arricchenti la sua personalità.



LA NUOVA CONSULTA DEL VOLONTARIATO

La consulta di volontariato, aperta all'apporto costruttivo di tutte quelle associazioni, culturali, quelle che operano nel sanitario, quelle che agiscono nel sociale ed infine anche quelle che hanno forte preminenza nei settori ricreativo-sportivo; si è dato, in questi giorni, il suo organo direttivo e all'interno del quale sono state assegnate le cariche direzionali.

La presidenza è stata affidata ad Alessandro More, la vice-presidenza a Ivan Landi, la segreteria a Pasqualino Bettacchioli.

La signora Carla Rossi e il vice presidente avranno il compito di tenere i rapporti con la stampa e le radio locali.

È stato inoltre ribadito il programma di massima, che sarà illustrato in una prossima assemblea, cioè quello di dare

azione attuativa al progetto della BANCA DEL TEMPO, quello di organizzare una SETTIMANA per la VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO, su tematiche precise, inoltre è stato fatto presente all'assessore delle politiche sociali, la necessità di avere un mezzo di comunicazione con i cittadini, che potrebbero essere individuato nella pubblicazione di una pagina all'interno del giornale comunale, purché questo venga fatto uscire con una certa continuità.

Infine, vista la non numerosa adesione delle associazioni alla Consulta, l'intero direttivo si attiverà per ripristinare una stretta e costruttiva collaborazione con tutte le associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio.

Ivan Landi



le, sull'incremento qualitativo e quantitativo dei flussi migratori verso i territori più periferici.

Oltre al cambiamento nella scelta degli insediamenti da parte degli stranieri e all'espansione verso le aree più interne meno industrializzate, o di montagna, fino a poco tempo fa escluse dai circuiti dell'immigrazione, i dati singoli vanno letti unitamente ad altre considerazioni che evidenziano alcune linee di tendenza generale riguardanti la tipologia dei flussi migratori: l'elevato incremento del fenomeno migratorio è spiegabile con la stabilizzazione delle giovani coppie, insediatesi sul territorio, e con i nuovi arrivi di minori, determinati dalla recente normativa sui ricongiungimenti familiari.

Dato il rafforzamento della componente straniera nelle scuole elementari e medie, anche a Cortona è stata attivata una serie di interventi che, se pur in maniera non capillare, affrontano le problematiche linguistiche e pedago-

Per questi motivi è necessario sensibilizzare le istituzioni, nell'accezione più vasta del termine, ad una cultura dell'accoglienza che si rivitalizzi tramite strategie di educazione e di pedagogia interculturale, messe in atto per mostrare che "l'identificazione in una sola cultura (la propria soltanto o quella di arrivo) è un'amputazione delle proprie potenzialità inesplorate": la riconciliazione e l'integrazione tra le due lingue e le due culture, oltretutto, metterà il minore migrante nella condizione di sentirsi non più emarginato, ma protetto da questa duplice appartenenza, sempre che gli interventi educativi garantiscano la valorizzazione della lingua e cultura di origine, senza appiattare, tuttavia, la prospettiva interculturale ad una mera moda pedagogica, priva delle implicazioni critiche che il concetto di interculturalità comporta.

Eleonora Fragai

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar S.p.A.



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

IL GIUBILEO E I GIOVANI DELLA PIETRAIA

Manca poco più di un mese alla giornata mondiale dei giovani che si terrà a Roma alla presenza del Santo Padre. Sarà uno dei momenti più attesi di tutto l'anno giubilare. Anche i nostri giovani si stanno preparando per il grande evento. Abbiamo voluto incontrare i ventenni animatori del gruppo giovani della Pietraia, per rivolgere loro alcune domande che li riguardano direttamente.

Com'è nato e come è cresciuto il vostro gruppo di giovani?

Il nostro gruppo è nato inizialmente attraverso il servizio di animazione dalla messa (canti) che

sinceri e disinteressati con gli altri che purtroppo abbiamo riscontrato nella nostra società.

Vivere come voi in un cammino di fede comporta sacrifici e incomprensioni: vi sentite in difficoltà qualche volta?

Soprattutto agli inizi qualche difficoltà abbiamo dovuto affrontarla con i genitori o con le persone che ci stavano vicino, che non capivano cosa stesse accadendo. Certo camminare con Dio non è sempre facile, ma vale sempre la pena di continuare. Qualsiasi ostacolo che si può incontrare non è niente rispetto alla pace e alla gioia che da Lui riceviamo.

Volete lanciare un messaggio ai vostri coetanei?



due di noi, già impegnati con il cammino della "Comunità Magnificat" nel Rinnovamento nello Spirito, svolgevano all'interno della parrocchia. Da qui si sono aggiunti via via altri giovani arrivando così a formare un coro. I momenti di incontro, tra prove varie, si sono moltiplicati fino al punto che non ci è bastato più il semplice cantare, ma ad esso si sono uniti momenti di preghiera improntati sulla base della spiritualità del Rinnovamento. Questa nuova esperienza di fede ha portato alla nascita di un gruppo di giovani affiatato ed aperto a Dio e agli altri.

Sappiamo che avete lavorato anche nell'ambito della missione di Camucia allestendo un recital sulla vita di San Francesco: potete parlarci di questa esperienza con i giovani della Parrocchia?

L'esperienza che abbiamo fatto insieme ai giovani di Camucia è stata molto intensa, perché ci ha permesso di rivivere il nostro incontro con Dio, che ha cambiato il nostro modo di vedere ed apprezzare la vita e ci ha dato la possibilità di trasmettere la gioia e l'entusiasmo ricevuto a questi nuovi amici. Inoltre la loro accoglienza e disponibilità ci hanno fatto maturare nel cammino di fede, insomma è giusto dire che con questi ragazzi abbiamo più ricevuto che dato.

Si parla molto spesso di disagio giovanile: solitudine, indifferenza, crisi esistenziali etc. quali sono i motivi di tanti problemi. quali i rimedi?

Più che di disagio giovanile è per noi giusto parlare di bisogni. La solitudine è per noi la difficoltà a trovare persone capaci di accogliere e capire i sentimenti e i problemi che pur essendo giovani viviamo. Noi non siamo in grado di dare un rimedio che possa funzionare per tutti, possiamo solo dire che per noi è stata fondamentale la presenza di persone che ci hanno ascoltato e capito senza giudicarci. L'amicizia è stata ed è la nostra forza. Forse uno dei motivi di questi problemi sta proprio in questo: la grande difficoltà ad avere rapporti

La Fraternità Cana propone una sessione per coppie

GIUBILEO E FAMIGLIA

Non ve dubbio che il matrimonio e la famiglia, essendo valori primari, fondamentali, insostituibili e perenni, costituiscono uno dei problemi cruciali della nostra società.

Essi sono lo specchio in cui si scopre il volto della vita umana e cristiana.

Oggi il "valore della famiglia" va difeso, rivalutato e rilanciato dato che è così grande e insostituibile, che non potrà né dovrà mai essere oscurato, tantomeno in una società disgregata, caotica.

La famiglia è l'unica ancora di salvezza per la società.

Solo nella famiglia si possono recuperare i valori assoluti e spirituali che la Società ha perduto o rinnegato. Lunedì 19 giugno nelle sale parrocchiali della chiesa di Cristo Re in Camucia si è svolta una "Serata Cana" che è stato un momento dedicato alle coppie di sposati e fidanzati. La serata è stata organizzata dal ministero della famiglia della Comunità ormai nota per aver guidato per ben tre mesi la missione parrocchiale in Camucia, ma la conduzione è stata affidata alla Comunità Chemin Neuf, che è una comunità a vocazione ecumenica unita dalla loro fede in Gesù Cristo e da un desiderio comune di servire la Chiesa, il Vangelo il mondo.

Fra le varie iniziative (missioni) della Comunità Chemin Neuf c'è appunto la Fraternità

Cana, le quali prendono il nome dalla nota parola Giovanni 2, 1-12 le "Nozze di Cana", primo miracolo di Gesù su intercessione di Maria, trasformando l'acqua in vino.

La proposta che è stata fatta è quella di vivere una settimana dall'8 al 14 ottobre 2000 a Perugia (con conclusione a Roma per il Giubileo della famiglia il 15 ottobre) prendendo "un tempo per la coppia", un tempo per fermarsi fare il punto ritrovando e approfondendo l'unità della coppia; "un tempo di apertura" riflettendo sul senso del matrimonio, condividendo gioie, difficoltà, interrogativi; "un tempo per i figli" i quali affidati ad un'équipe che veglierà sul loro inserimento, giochi momenti di svago, nel contesto di un cammino adatto alla loro età ed alle loro aspettative personali.

L'invito di questa comunità con grande esperienza nella pastorale familiare è stata formulata da una coppia della comunità Magnificat Franz e Beatrice Pagni che hanno vissuto questa esperienza l'anno scorso (agosto 1999) i quali donano la loro disponibilità per chi fosse interessato attraverso il contatto dei parroci, ad approfondire l'idea di vivere questa settimana e la proposta è rivolta a tutte le coppie e con maggiore attenzione a chi vive situazioni di difficoltà.

B.D.



Programma per il 2000 Gesù, la gioia (XIII)

Ciò che l'uomo insegue sempre è quel sentirsi bene dentro che chiamano gioia, senza la quale non si può vivere. Ci sono molti spacciatori di gioia, e i più visitati sono quelli che vendono gioie facili che sfociano improvvisamente nella delusione, nel vuoto interiore, nella noia fino a stati di depressione solidificati che portano a volte alla deliberata distruzione del proprio essere fisico come prova fallita dell'esistenza.

Gesù s'inserisce in questo scenario colla esplicita affermazione di essere un portatore di gioia, e chiama tutti i delusi da precedenti esperienze alla sua scuola e alla partecipazione ad una beatitudine di cui solo lui possiede il segreto: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò" Mt.11, 28; "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo io la do a voi." Gv.14, 27; "La mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena" Gv.15, 11. Gesù è un rivoluzionario nella interpretazione della gioia, per questo egli avverte che la dà in modo diverso da come la promette il mondo, diverso dal modo istintivo umano di cercarla e possederla.

La scuola di questa gioia è lui stesso, e quello che insegna è il riflesso di quello che egli è. Basta infatti costatare che cosa lo rende realizzato e felice, che fondamentalmente è vivere la vita come messa in atto di un progetto, che non è suo ma del Padre, col quale vive in intimità profonda attraverso l'esecuzione fedele, appassionata, continua di ciò che il Padre ha programmato per lui. Questo è da lui espresso in modo incisivo col dire: "Mio cibo è di fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera" Gv.4, 34.

Chiaramente nell'esecuzione di questo progetto ci sono anche per lui momenti positivi e gratificanti e momenti penosi e difficili, come del resto nella realizzazione di qualsiasi altro progetto umano. Ma, nella buona come nella cattiva sorte, quello che rende Gesù motivato, pacificato e pienamente se stesso non è l'evento in sé, ma l'identificarsi in ogni situazione col volere del Padre, rimanendo stabilmente radicato nell'amore suo. E questo è il suo segreto di una gioia inalterabile e piena. Per questo motivo non è che lo vediamo euforico e soddisfatto quando le moltitudini lo rincorrono e lo applaudono, e triste e deluso quando lo abbandonano e ne chiedono la condanna, perché: "Vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio" Gv.6, 65. E così chi lo segue, come chi lo tradisce e chi lo condanna, non fa che cooperare con lui all'attuazione del disegno del Padre, preventivamente annunciato dai profeti, dirà infatti nel suo consegnarsi nelle mani dei nemici: "Tutto questo è avvenuto perché si adempissero le Scritture dei profeti" Mt.26, 56, e: "Non devo forse bere il calice che il Padre mi ha dato?" Gv.18, 11.

Ma che anche Gesù confessa, e lo fa certamente in modo drammatico, l'angoscia, la pena interiore, perfino il sentirsi abbandonato dal Padre, chiedendo in tali momenti conforto dagli intimi, e al Padre di cambiare il progetto di una morte crudele ormai imminente. Ma tutto questo si accompagna al desiderio sempre emergente di non staccarsi mai dal disegno prestabilito a suo riguardo: "Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu" Mc.14 36.

Al nostro modo di pensare sembra impossibile la coesistenza dell'orrore per una cosa e il cocente desiderio di andarle deliberatamente incontro, ma Gesù, quasi rispondendo a questa nostra difficoltà, rammenta il momento della donna nel parto, allo stesso tempo doloroso e fonte di gioia: "La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione, per la gioia che è venuto al mondo un uomo" Gv.16, 21. E questo ci richiama tanti altri momenti della vita umana, in cui dolore e gioia si uniscono in modo inscindibile e vero: come quando un atleta giunge stremato al traguardo e la sua faccia è allo stesso tempo una maschera di sofferenza per lo sforzo subito e di gioia che affiora con forza da tutto il suo portamento.

Sempre per la nostra psicologia un altro punto difficile a capire è perché Dio chieda, al suo Inviato e a quanti crederanno in lui, di seguire un tracciato spesso estremamente penoso o addirittura crudele, come risulta da questo categorico invito: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua" Lc.9, 23. Ora, nessuno ha difficoltà ad identificarsi, soddisfatto e riconoscente, col volere divino, quando il Padre ha in programma per lui ciò che di bello e di buono la nostra natura richiede, diciamo allora: "O Signore nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra" Sal.8, 2. Ci sfugge invece un aspetto che Gesù enfatizza con queste parole: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere" Atti 20, 35.

E il senso è questo: nel ricevere sperimentiamo l'amore che altri hanno per noi, nel dare siamo noi ad amare. E certamente la cosa più importante non è l'essere amati, ma amare e più si dona, più si ama: Dio che per definizione è "Amore" 1Gv. 4, 8, ne dà l'esempio: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" Gv.3, 16, e il Figlio da parte sua ha tanto amato gli uomini da non esistere a dare la vita per loro, e non con in cuore il rimpianto, ma con il trasporto e la gioia che solo un atto di amore pieno può dare, dice infatti: "C'è un battesimo che devo ricevere, e come sono angosciato, finché non sia compiuto!" Lc.12, 50. angoscia che nasce non dal timore ma da un impaziente desiderio.

Gesù non si sente mai penalizzato nel dare, ma tanto più realizzato quanto più dà, e questa è la sorgente della gioia che zampilla in lui e che egli invita a far scaturire dal cuore di ogni persona. Per cui non dice: chi vuol essere in regola con la legge deve essere: povero in spirito, mite, puro di cuore, ecc., ma Beati!, cioè all'apice della gioia, coloro che per amore di Dio e del prossimo danno ciò che di più geloso hanno per natura fino a gioire nell'essere perseguitati a causa del suo nome Mt.5, 3-12.

La reazione più comune a questo messaggio è di meraviglia, di fronte ad una psicologia umana così trasfigurata come quella che vediamo in Gesù. Ma poi molti anche suoi seguaci, pensano che sia impossibile trovarla riprodotta in qualsiasi altra persona umana. Di fatto non è così, basti pensare che Francesco di Assisi, mentre è alla ricerca della gioia più grande che gli possa capitare, che egli chiama perfetta letizia, dice di trovarla nel momento più inatteso e sfortunato della sua giornata, se saprà farne un capolavoro di pazienza e di amore (Fonti Francescane n. 278).

Presentato alla biblioteca di Cortona il libro

"DAME, SANTE E LOCANDIERE... E GIUBILEI"



titolo "Buone e operose madri di famiglia", ha sinteticamente inquadrato il lavoro con originali spunti di personale analisi sia sull'argomento che sull'attuale tema storico del Giubileo.

L'Onorevole Venerio Cattani, per altro promotore dell'iniziativa culturale, ha ripercorso, da attento osservatore di avvenimenti storici che abilmente ripropone nelle sue pubblicazioni, ha rilevato i pregi dell'opera e i meriti acquisiti dalle due autrici, soffermandosi, in particolar modo, sul capitolo che vede la donna, agli appuntamenti con i Giubileo, alle prese con la imprenditoria.

Il prof. Nicola Caldarone, partendo dal ruolo importante che la donna ha avuto presso gli Etruschi, e dagli spunti che offriva il libro, ha ripercorso i caratteri

storici del Giubileo del 1300 e la politica di Bonifacio VIII, abile nel riproporre all'attenzione del mondo la città di Roma come polo d'attrazione della cristianità.

Hanno, infine, chiarito le motivazioni e gli scopi che sono alla base della pubblicazione Adriana Martinelli e Caterina Sanna, sorrette dalle comune volontà di riscoprire senza forzature demagogiche, il ruolo delle donne nel corso della storia e chiarire come la loro presenza sia stata per determinati appuntamenti importante e talora determinante.

A legare gli interventi della serata, con bravura e abilità ci ha pensato l'attrice Laura Landolfi leggendo alcuni brani del libro "Dame, Sante, Locandiere... e Giubileo".





Interpellanza

Il sottoscritto, consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Luciano Meoni,

TENUTO CONTO

del fatto che nel recente passato ha trattato l'argomento "parcheggi a Camucia" più di una volta e cioè:

1) Allorché propose di realizzare un parcheggio nel terreno libero a nord della statale 71 proprio dinanzi al vecchio stadio della "Mauialina".
2) Allorché il suo gruppo consiliare propose la trasformazione dello stesso in parcheggio coperto a due piani.

CONSIDERATO

che né l'una né l'altra soluzione, dal sottoscritto suggerita è stata presa in seria considerazione dalla Giunta comunale da Lei presieduta.

RILEVATO

che il problema -PARCHEGGI-, per questo grande centro del nostro Comune si fa ogni giorno più serio ed improcrastinabile per cui si rende indispensabile un qualsiasi intervento, anche se solo piazzale e non del tutto risolutivo in modo da lasciare al solo uso di transito e non anche di parcheggio almeno le principali vie di Camucia attualmente intasate da auto in sosta

CHIEDE

a Lei signor Sindaco ed all'Assessore al ramo se non ritengono giusto individuare nel terreno che limita da due lati l'edificio delle Poste di Camucia la zona più idonea al momento per la realizzazione di un tale "servizio".

RTIENE

che un parcheggio di tale grandezza (oltre 100 posti macchina a nostro parere) situato al centro del Paese, possa almeno in parte soddisfare le necessità più impellenti del momento.

INVITA

pertanto la Signoria Vostra a prendere tutte le decisioni del caso nel più breve tempo possibile per la realizzazione di tale progetto.

Magari prima di concedere qualche licenza edilizia a privati per il terreno in questione; ultimo "boccone" di terreno rimasto nel centro di Camucia e capace di soddisfare in qualche modo le grandi necessità di parcheggio.

RICHIEDE

alle autorità in indirizzo risposta orale e scritta alla presente interpellanza.

Il Consigliere comunale di Alleanza Nazionale

Luciano Meoni

MOZIONE DI A.N.

RILEVATO

che l'ormai notissimo professore Nicola Caldarone, docente di ruolo nei licei classici fin dal 1974 ed attualmente insegnante di lingua e letteratura italiana e latina presso il liceo di Cortona è:

- 1) Socio effettivo dell'Accademia etrusca di Cortona.
- 2) Giornalista-pubblicista iscritto all'Ordine dei giornalisti della Toscana.
- 3) "Premio della cultura" della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 1988.
- 4) Presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona.
- 5) Scrittore di saggi critici di letteratura su San Francesco, Dante, Corrado Pavolini, Pietro Pancrazi, nonché autore della ultima fatica: "La seduzione di pietra" che tanta eco ha suscitato sulla stampa e le televisioni italiane ed estere.
- 6) Poeta: autore di tre raccolte di pregevoli poesie.

RILEVATO ALTRESÌ

che lo stesso professor CALDARONE, per le sue molteplici attività, nonché per le pregevoli opere di saggistica si è reso famoso in Italia ed all'estero specie con il suo ultimo lavoro: "La seduzione di pietra" acquisendo con ciò notevoli meriti nel portare lontano da noi il nome glorioso della nostra Città.

RTIENE

giusto e doveroso insignire l'illustre professore con una qualche onorificenza che ne premi gli speciali meriti acquisiti.

DA MANDATO

pertanto alla Giunta Municipale di studiare il "caso" e di conferire la "cittadinanza onoraria" al professor CALDARONE, qualora il dispositivo del vigente regolamento non ne vieti la possibilità (come sembra che non lo vieti), per il solo fatto che lo stesso è già cittadino, cortonese da 25 anni.

INVITA

la Giunta comunale ad individuare quale possa essere altra e più adeguata onorificenza da conferire al nostro illustre concittadino: professor Nicola Caldarone.

Il Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale
Meoni Luciano



GESTIONE DELL'ACQUA



Fabio Faltoni
Consigliere Comunale
Cortona A.N.

Sull'argomento caldo della gestione dell'acqua interviene il gruppo comunale di Alleanza Nazionale.

Se è vero, come diceva Longanesi, che in Italia tutti sono pronti a salire sul carro del vincitore, si può ugualmente dire che le amministrazioni di centro sinistra in questo periodo sono molto brave a scendere dal carro dello sconfitto, e a nascondersi dietro le ruote (continuando però sempre a spingere).

E qui si parla della Società Nuove Acque, Società che i cittadini stanno conoscendo a proprie spese.

Alleanza Nazionale fa notare che le bollette esose, gli elevati "consumi minimi" da pagare, la mancanza di livelli di contribuzione differenziata, il canone sui pozzi e quanto altro di peggio si può immaginare hanno provocato una sollevazione popolare alla quale le varie amministrazioni di sinistra della provincia, che poco tempo prima avevano con entusiasmo abbracciato la costituzione delle Nuove Acque, hanno dovuto in qualche modo, anche se goffamente, rispondere.

E Cortona non ha fatto eccezione.

La maggioranza al governo ha cercato di pararsi le spalle promuovendo un'iniziativa del tutto demagogica tesa solo a cercare di salvare il salvabile: un po' com'è successo con la nota vicenda dell'accertamento ICI,

anche con l'acqua il centro sinistra cortonese ha cercato di scaricare tutte le colpe su chi tutte le colpe non ha e ha voluto prendere le distanze dagli effetti di certe scelte senza però prendere le distanze dalle cause.

AN spiega che lamentarsi per gli effetti negativi della nuova gestione dell'acqua e nel contempo confermare la validità di una scelta di questo tipo di gestione è nascondersi dietro un dito.

L'effetto delle alte bollette è figlio legittimo della causa: la nascita delle Nuove Acque.

Quando infatti i vari gruppi di centro destra dei comuni della provincia richiamavano l'attenzione sui rischi di una operazione che intendeva "privatizzare" in questo modo la gestione del ciclo delle acque, la sinistra esaltava questa scelta come la migliore, come quella inevitabile, quella che avrebbe risolto tutti i problemi.

Ma tutti i nodi vengono al pettine. Acqua più cara, servizi scadenti, tassa sui pozzi e sui contatori.

Alleanza Nazionale non vuole certo approfittare di un altro momento di difficoltà della maggioranza di centro sinistra cortonese, ma anzi darà il suo fattivo contributo per cercare di risolvere quanto

prima i problemi ai cittadini. Ma è anche legittimo cercare di aiutare i cittadini a capire da che parte sta la ragione e da che parte sta il torto.

Si è palesata una ennesima gestione fallimentare di una struttura voluta dalla sinistra, di una struttura che risponde a criteri gestionali accentratrici, vecchi e sorpassati.

E noi l'avevamo detto.

In molte zone del comune l'acqua continua a mancare o ad arrivare rossa o marrone, le perdite dalle condutture continuano ad essere enormi, ma i costi per il cittadino aumentano.

Sappiamo tutti che l'acqua è un bene da tutelare in ogni modo, ma sappiamo anche che è giusto pagare per i servizi che riceviamo e qui, complici le amministrazioni di centro sinistra, stiamo ricevendo solo disservizi.

Disservizi molto costosi

Non ci resta che sperare anche quest'anno nel tempestivo inizio della Festa dell'Unità quando a Camucia e in tutto il Comune l'acqua arriverà in abbondanza, chiara e pulita, a rinfrescare il corpo e le menti di tutti.

Fabio Faltoni
Cons. Comunale
Cortona Gruppo
Alleanza Nazionale

UNA STRADA DEL TERZO MONDO

La solita estate di stampo tropicale affligge da giorni la Val di Chiana. Beati i turisti che affollano le città d'arte sulle colline toscane: forse tra le mura spesse dei nostri antichi borghi o nelle case di campagna ugualmente protette dalle chiome degli alberi si può trovare ristoro e frescura.

Ma per chi ancora deve svolgere il proprio mestiere e rispettare orari sempre più teutonici che non si flettono al caldo e chiedono "efficacia, efficienza, trasparenza" recarsi negli uffici o nei luoghi di abituale lavoro è pazzesco: eccola qui, lucido nastro quasi sciolto dal caldo, la terrificante Statale 71 piena di cantieri e blocchi, piena di traffico assurdo, punteggiata di semafori e strade laterali, pericolosa e infida più di sempre.

Percorrerla con la necessità di arrivare in tempo è pura follia. non c'è orario che possa garantire la puntualità, non c'è speranza di transitare senza incappare in un cartello di "lavori in corso" che genera code sotto i quaranta gradi di luglio.

E poi gli incidenti che non si contano e che creano ulteriori code e fermate.

Sarebbe interessante sapere chi sono quei "geni" dell'organizzazione che puntualmente a luglio ed anche ad agosto (o sotto Natale, ma almeno allora il clima è diverso) danno la stura a infiniti lavori di scasso e scavo sulla statale costringendo gli operai a bollire sotto il sole torrido ed gli automobilisti a scoppiare in lunge e stressanti attese ai semafori. Andare da Cortona ad Arezzo è come affrontare il Camel Trophy, mancano soltanto i predoni del deserto per rendere perfettamente

il quadro di un paese del terzo, o forse quarto, mondo.

Una delle ultime trovate del mondo globalizzato è quella della spesa on line: pelati e spaghetti scelti dal video di casa e consegnati direttamente al committente. Meraviglie del millennio! Sembra che entro il 2005 anche questo sarà normale e tutto scorrerà via cavo.

Tutto, meno la Statale 71 che, anche nel 2005, sarà lì uguale a se stessa, implacabile come un Dio pagano che aspetta il sacrificio dei poveri esseri condannati a percorrerla.

Quante parole, quante promesse sono state spese sui rimedi da attuare per superare questo indegno esempio di barbarie e di pericolo quotidiano per centinaia di persone!

Quanti soldi vengono invece spesi in lavori meno urgenti ma più di facciata!

Si parla tanto di concertazione e di collaborazione: cosa aspettano i Sindaci dei comuni attraversati da questa arteria ormai scoppiata a fare fronte insieme ed a prevedere veramente un rimedio fattibile?

Questi sono i veri problemi e non giova, a risolverli, riempirsi la bocca con i dati sul turismo trionfale o sulle amenità del nostro paesaggio.

I turisti sono essenziali e determinati per la nostra economia, ma è da miopi pensare solo a chi viene per un breve soggiorno senza degnare di risposta un'intera popolazione che vive quotidianamente sulla propria pelle di disagio ed il pericolo di una strada di massima comunicazione adatta all'era preistorica.

IBI

COMUNICATO STAMPA CISL

Con provvedimento consiliare n. 19 del 29 febbraio 2000 l'Amministrazione Comunale di Cortona ha messo a disposizione un fondo sociale che copre il 50% delle spese sostenute per la fornitura di acqua e servizio di nettezza urbana a tutti coloro che vivono in particolari condizioni di disagio o difficoltà e che abbiano superato i sessantacinque anni di età.

Gli interessati possono avere ulteriori informazioni presso gli uffici decentrati del Comune: Camucia, Mercatale e Terontola o presso il sindaco-

to C.I.S.L. che opera sul territorio cortonese nelle sedi di Camucia il giorno LUNEDI, MARTEDI e GIOVEDI dalle ore 9 alle ore 12 il MERCOLEDI e VENERDI dalle ore 16 alle ore 19, inoltre a Cortona il sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Le domande devono essere presentate entro il 30 SETTEMBRE 2000.

La COINGAS comunica di aver istituito un fondo sociale per il pagamento della fornitura di gas metano a persone in particolari situazioni di disagio. Anche queste richieste vanno formulate entro il 30 SETTEMBRE 2000.

Questa è una pagina aperta dedicata alle opinioni dei partiti e dei movimenti.

Non impegna dunque la linea del Giornale che ospita le opinioni lasciandone la responsabilità agli autori.

NECROLOGIO

1975 / 2000

Marco Mancini

Fabrizio, Roberta e Mattei ricordano agli amici che ti hanno voluto bene.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale l'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541



Gente di Cortona

di Loris Brini

Le nozze contadine in Val di Chiana

fare la signora.

Forse era vera l'una o l'altra versione, è certo però che quello era un giorno di festa e tutto il parentato si metteva di nuovo a tavola per gustare dolci e vinsanto; non è forse vero che tutti i salmi finiscono in gloria?

Poi si cominciava a ballare per tutta la serata. Non sto qui a parlare dei vari schirzetti che i più burloni facevano agli sposi, dai campanelli appesi sotto il letto, alle lenzuola sistemate a sacco ecc. ecc.

Questo avveniva sessanta e più anni fa nelle buone famiglie contadine e, vi posso assicurare che quanto è scritto sopra è la pura e semplice verità; mi si potrà accusare di aver dimenticato qualche particolare, ma non certo di aver inventato qualcosa, fra l'altro io sono uno scrittore che possiede una scarsa fantasia e di persona, più volte ho partecipato a queste feste, pertanto la mia non è che una cronaca pura e semplice.

Voglio ora però raccontarvi un fatterello avvenuto in tempi molto più recenti. Ho conosciuto una ragazza di campagna un po', come dire, estroversa, anticonformista, di vedute piuttosto aperte, alle volte eccentrica e stravagante e che, per certe sue stramberie, non conformi alla mentalità campagnola, veniva, come si dice, chiacchierata dalle malelingue, sempre presenti nelle piccole comunità e non solo in quelle.

Il pettegolezzo, si sa, si nutre di giudizi temerari e vede il male anche dove non c'è. Sulla sua integrità morale, io non ho avuto mai dubbi, però, nel contesto dell'ambiente nel quale viveva era, come detto, ritenuta una ragazza "chiacchierata".

Ora, avvenne che, avendo ella trovato un giovane che le voleva bene e che non si curava affatto dei giudizi della gente, si avvicinava anche per lei il momento delle nozze ed ella, per la sua indole amante delle cose bizzarre, decise di riproporre ai parenti, agli amici ed ai compaesani tutti, il vecchio matrimonio contadino e così si fecero dei programmi, delle prove: ognuno doveva recitare la sua parte con naturalezza e spontaneità, usando nel parlare i vocaboli del vernacolo.

Tutto andava benone, a cominciare dal "signorsì" dello sposo, alle svisate; tutto era stato previsto: gli scoppi delle castagnole, la fisarmonica, il corteo, le sconfelette, il grembiule e nulla sfuggiva alla regia attenta di lei, che suggeriva, coreggeva, chiedendo naturalezza nel comportamento e nel parlare; unico guaio era la suocera, una donnetta, la quale evidentemente non aveva il temperamento dell'attrice.

Il suo recitare era stonato, non consono all'importanza della parte che doveva interpretare; si impappinava facilmente e più la futura nuora le chiedeva di essere naturale e più la sua voce strideva e faceva delle stecche; lei poverina ci provava, era mortificata, ma meglio non riusciva proprio a fare.

Seconda e ultima parte

S'era pensato di sostituirla con altra persona, ma l'ipotesi fu subito scartata in omaggio alla genuinità ed al realismo dell'avvenimento: la sposa non poteva assolutamente cambiare la madre al suo sposo! Sarebbe risultato un falso evidente.

Ci furono tante prove, tanti suggerimenti, tante raccomandazioni e la poveretta, durante una prova mal riuscita, si mise a piangere: "Questa è l'ultima cosa che dovete fare in un giorno di festa, dite quello che dovete dire come vi riesce, cercate di essere più naturale che potete", fu l'ultima raccomandazione della futura nuora-regista. E venne il gran momento, era presente tutto il villaggio incuriosito dai presupposti di una rievocazione di quel folklore contadino ormai scomparso da anni: il momento opportuno, la sposa, trepidante, sulla soglia di casa di quella che ormai era suo marito, si rivolse alla suocera che l'attendeva con

il grembiule in mano, pronunciando la faticosa frase: "Mama me ce volete?"

Questa volta la risposta fu naturale, decisa ed oltremodo spontanea: "Puttana, se te ce voglio!" Ci fu un attimo di silenzio, quindi uno scroscio di applausi e di risate; l'"attrice" aveva superato se stessa, aveva interpretato a meraviglia le aspettative di ogni più severa regia ed aveva fornito la migliore interpretazione di tutta la recita. Quel sostantivo, buttato là con naturalezza a sostituire con migliore efficacia l'avverbio "certamente" o il detto "ma sicuro che ti ci voglio" aveva migliorato per la sua veemenza e spontaneità il vecchio copione.

Tale battuta per qualche tempo fu oggetto delle chiacchiere e dei commenti maliziosi delle malelingue, ma questo può ritenersi come il naturale sfogo di un ambiente pettegolo che non perde mai l'occasione di malignare e che non fa mai sconti per nessuno.

Ricordi di Scuola

a cura di Maria Letizia Mirri

Don Daniele Tiezzi

PRIMA PARTE

fumo che erano salite in cielo per più giorni dal colle. Quasi ogni famiglia aveva perso un parente in quella infelicitissima occasione.

Uno degli allievi mi disse che un suo parente, ex-partigiano, aveva scritto un libro su quei fatti bellici e sulle lotte partigiane del tempo. Chiesi che mi portasse il libro. Venne in classe lo stesso autore da cui acquistai il volume. Aveva combattuto coi partigiani: da questo punto di vista interpretava la storia.

Facemmo una visita in loco, nella piazza della strage e potemmo vedere i ricordi a fianco della chiesa: una scultura che raffigurava l'incendio e le vittime straziate, una lunga lapide a memoria dell'accaduto, la piazza intitolata a don Alcide Lazzeri, l'eroico parroco. E la nostra scuola come si chiamava? "Martiri di Civitella". Ed i ragazzi che uscivano col diploma di terza media non erano forse obbligati a sapere il perché di questo nome?

Ricordavo che venti anni prima avevo ascoltato nella Biblioteca di Arezzo la vibrante testimonianza di un giovane sacerdote, testimone della strage, in cui egli stesso era rimasto gravemente ferito. Perché non chiedergli di venire a scuola a testimoniare, davanti ai ragazzi?

Fu invitato. Accettò. Pensavo che venisse solo nella mia classe. Ma quando si sparse la notizia che arrivava don Daniele Tiezzi l'intera scuola fu radunata in palestra, e lì il sacerdote tenne la sua testimonianza.

Aveva il dono della parola, e il dono della fede che sa mettere

TRAFFICO: E' EMERGENZA

In Via Gino Severini

Alcune settimane orsono un grave incidente, fortunatamente e casualmente senza conseguenze per le persone, è accaduto in via G. Severini: un'auto ha imboccato la strada a forte velocità, dopo alcune decine di metri l'autista ha perso il controllo del mezzo che è sbandato e ha investito in pieno una piccola utilitaria in sosta sulla parte destra della strada scaraventandola una ventina di metri più avanti.

Non è la prima volta che accadono incidenti su questo tratto di strada: la pendenza e l'ampiezza della carreggiata invitano alla velocità e se si considera la quantità dei mezzi che giornalmente, soprattutto nel periodo estivo vi transitano, risulta evidente il livello di pericolosità. Il caso ha voluto che fino a oggi non siano state coinvolte persone.

Più volte i cittadini di quella zona hanno fatto presente il disagio per l'intenso traffico di auto, moto, mezzi pesanti che provocano inquinamento acustico ed atmosferico, e se risulta difficile adottare soluzioni alternative al sistema di viabilità attuale fino a quando non verrà data soluzione all'annoso problema dei parcheggi (la risoluzione), ciò non vuol dire che

comunque alcune misure non possano essere prese per garantire la sicurezza dei cittadini e alleviarne i disagi: più volte la precedente Amministrazione è stata sollecitata ad interventi ma senza nessun risultato.

Dopo i lavori per l'apposizione delle condutture del metano, il fondo stradale è dissestato, i passaggi pedonali sono stati cancellati e la segnaletica è carente; è inoltre indispensabile un assiduo servizio di vigilanza per imporre il rispetto del limite di velocità. Auspico, pertanto, che questa Amministrazione, la quale sta dimostrando maggiore sensibilità per i problemi del Centro Storico, intervenga in maniera sollecita.

Carlo Crivelli

TURISMO IN TOSCANA

L'IRPET, istituto regionale per la programmazione economica, ha presentato in questi giorni il Rapporto 1999-2000 sull'andamento del turismo in termini di fatturato e movimento presenze.

Il saldo attivo è di quasi settemila miliardi (dato del 1999), in particolare i turisti stranieri hanno portato nella nostra Regione 11.900 miliardi.

Polemiche tra l'Istituto stesso ed il Presidente toscano delle imprese turistiche aderenti alla Confcommercio, Bocca, circa i risultati relativi alle presenze, ed agli introiti, connessi alle celebrazioni del Giubileo. Bocca parla di "incredibile flop" nonostante gli annunci e le previsioni ottimistiche della Regione Toscana.

L'Irpet risponde e smentendo tale affermazione parlando di un'invasione di turisti sulle strade del Giubileo, addirittura cento milioni tra il 1999 e l'avvio del 2000.

Questa cifra ci sembra francamente fantascientifica!!

Polemiche a parte, in termini di valori assoluti, la Toscana è la terza regione italiana per presenze turistiche, dietro Veneto ed Emilia Romagna.

In termini di fatturato è invece seconda, dietro al Veneto, grazie soprattutto alle città d'arte, come Cortona.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

I terzi di Cortona trasformano San Fermo in Borgo Medievale

SUCCESSO DEI TERZIERI CORTONESI

Ha riscosso successo la trasferta dei Terzieri cittadini nel piccolo Comune in provincia di Como. Riportiamo un breve ma significativo resoconto di stampa.

Ha riscosso un notevole successo la Festa di inizio estate organizzata nel fine settimana dalla Pro loco

ratori del gruppo "Città di Cortona" (Arezzo) che hanno dato vita nella mattina ad un colorato e caratteristico corteo per le vie del



Ripresa dal quotidiano: La Provincia di lunedì 26 giugno 2000 sulla pagina Como Provincia.

e dal Comune, che hanno tuffato l'intero paese in un'atmosfera medievale.

Protagonisti sono stati i figuranti, i balestrieri e gli sbandie-

paese, e che nel pomeriggio, al centro sportivo, si sono misurati con i rioni di San Fermo (in formazioni miste) nella gara di tiro con la balestra.



Il gruppo storico nelle scale comunali di Cortona (foto di repertorio)

Ad Abbadia San Salvatore

NICOLA CARINI PROTAGONISTA

a cura di LUCIANO CATANI

Con una prova di grande carattere e tecnica il nostro compaesano Nicola Carini si è aggiudicato con pieno merito il Torneo di terza categoria (ex

6/1 e nella partita finale l'umero Federico Pignatelli sconfitto per 6/3 6/3.

Da rimarcare la presenza di numerosi spettatori, che hanno assistito con grande partecipa-



Serie "C") disputato presso il funzionale impianto del Tennis Club Abbadia San Salvatore, alle pendici del Monte Amiata.

Nicola, già inserito in tabellone come testa di serie n. 1, ha dovuto superare la resistenza di giocatori di livello rispettabile per quello che riguarda la terza categoria, a cominciare da David Ramazzani categoria terza girone 3, sconfitto in semifinale solo al terzo set per

zione alla finalissima; tra questi non potevano mancare un gruppo di tifosi provenienti da Montepulciano città. Nicola infatti sta attualmente svolgendo l'attività di allenatore istruttore presso il locale Tennis Club (dopo aver conseguito la qualifica, circa un mese fa, durante il corso svolto a Prato) con grande professionalità ripagata dalla stima dei dirigenti del Club senese.

WELL DONE, ADRIANO

Gladstone, New Jersey (USA). Nell'ambito del decimo Festival dei Campioni (Festival of Champions) del United States Equestrian Team (USET), 21-25 giugno 2000, si è svolta la prima Coppa delle Nazioni di Reining (disciplina equestre di monta americana, riconosciuta dal CONI). Numerose le nazioni invitate, tra cui l'Italia.

Ogni nazione era rappresentata da quattro cavalieri.

Per l'Italia è stato convocato (dalla nostra Associazione Nazionale Cavallo da Reining) anche il trainer cortonese Adriano Meacci a comporre il binomio con IM SO TARI, quarter horse di proprietà del signor Pontisso di Udine.

Insieme agli altri tre binomi i nostri colori hanno prestigiosamente conquistato la medaglia di bronzo dietro ai maestri canadesi (medaglia d'argento) e ai mitici reiners statunitensi (medaglia d'oro).

Il nostro si è detto felicissimo ed emozionato di rappresentare l'Italia e di averla (con gli altri colleghi) portata alla conquista del podio, sfiorando fino all'ultimo la seconda piazza.

Sono oramai anni che Adriano si distingue in questa specialità eccellendo nell'ambito italiano (è tra i trainer più stimati) ed europeo.

Il suo centro di addestramento Adriano e Mirna Meacci Reining Horses si trova a Montecchio di Cortona.

Ci fa un grande onore vedere il nostro paese distinguersi nel mondo e sapere che un nostro compaesano si fa così onore, portando l'orgoglio toscano e cortonese nelle varie arene mondiali.

Aspettiamo l'Italia del reining alle prossime edizioni olimpiche, sperando che Adriano Meacci sia ancora uno dei suoi portabandiera.

Albano Ricci



Adriano Meacci in sella ad IM SO TARI (foto di Paolo Tripodi)

Scuole Materne Statali Circolo di Terontola

GIORNATA DEI MINI GIOCHI

Per il terzo anno consecutivo le Scuole Materne Statali del Circolo di Terontola hanno concluso l'anno scolastico con una bellissima manifestazione "Mini giochi dell'infanzia".

Le insegnanti dei sei plessi: Terontola, Monsigliolo, Montanare, Centoia, Mercatale, Farneta hanno programmato insieme ai tre insegnanti specializzati in educazione

sede della Scuola Materna di Centoia. Una piccola cerimonia di apertura e via... con i giochi. I bambini, suddivisi in gruppi (bambini di più plessi insieme) hanno eseguito giochi in una determinata successione (percorso, gioco con i cerchi, gioco del semaforo, palla al canestro ecc.).

Il tutto si è svolto con regolarità e coordinazione perciò che riguarda le insegnanti e gioia di fa-

vo.

Non c'è stato agonismo, tutti hanno vinto, infatti ogni bambino è stato fiero di ricevere un diploma da mostrare ai familiari e ai compagni.

Un "dolce" ristoro è stato offerto ai bambini, in mezzo al verde di Centoia e poi la partenza verso le sedi dei plessi.

Un'esperienza davvero significativa, un momento socializzante per tutti, bambini, insegnanti e genitori e quasi un addio ad un anno scolastico, che, nel nostro circolo è stato veramente ricco di incontri, iniziative, progetti educativi rispondenti ai reali bisogni dei nostri bambini.

L'insegnante
Franca Paci

Tra questi progetti quello dell'educazione motoria costituisce per il bambini un'esperienza di reale crescita che contribuisce alla sua maturazione complessiva.

L'insieme dell'esperienze motorie e corporee vissute in maniera corretta e specifica costituisce un contributo per uno sviluppo di un'immagine positiva di "sé".

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco come è stato verificato in questa manifestazione.

Potremo concludere con una frase essenziale per l'attività educativa nella Scuola Materna: "s'impara e si cresce facendo".



Apertura dei Mini giochi

motoria, assegnati al nostro Circolo nel corrente anno scolastico, lo svolgimento di tale giornata.

Il giorno 19 giugno 2000 tutti i bambini (circa 198) e le insegnanti si sono incontrati presso la

re, interesse a partecipare da parte dei bambini. Non sono mancati gli spettatori, e sono stati i più vicini a loro, i genitori, che come sempre hanno dimostrato disponibilità e grande spirito collaborati-



Gioco con i cerchi

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



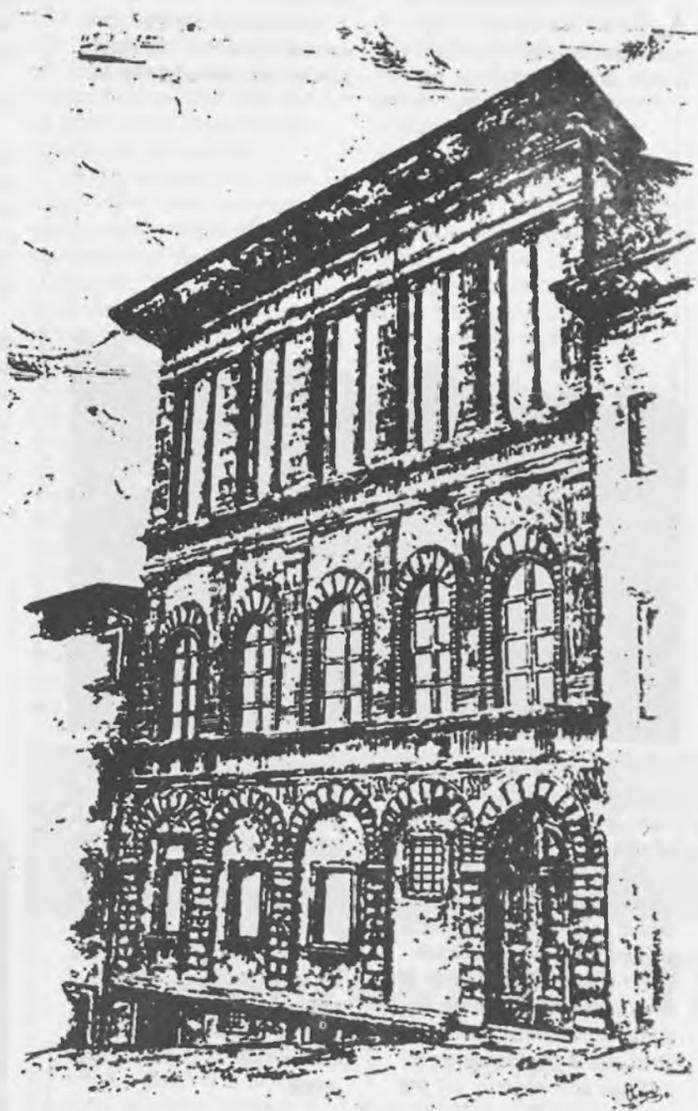
Le prime due sedute di allenamento gratuite.

Palestra
Body Line Club

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (AR)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509